CIVICO MUSEO

FERDINANDO MASSIMILIANO

IN TRIESTE.

CIVICO MUSEO

FERDINANDO MASSIMILIANO

IN

TRIESTE.

CONTINUAZIONE DEI CENNI STORICI PUBBLICATI NELL' ANNO 1863.

APRILE 1866.

CIVICO MUSEO

FERDINANDO MASSIMILIANO

IN TRIESTE.

Continuazione dei cenni storici pubblicati nell' anno 1863.

Seguendo la consuetudine introdotta dagli anteriori Curatorj del Civico Museo Ferdinando Massimiliano, e continuando i cenni storici pubblicati negli anni 1856 e 1863, l'attuale Curatorio, entrato in carica per deliberazione dell'Inclito Consiglio della Città del 6 Decembre 1865, è lieto di esporre nel presente Resoconto il notabile incremento di questa decorosa al pari che utile istituzione negli anni 1863, 1864, 1865; prova convincente e lusinghiera dell'interesse che per le scienze naturali tra noi pur si diffonde.

E questo interesse, è di conforto il dirlo, si manifesta non solo nelle private collezioni che tuttodì vanno aumentando, e nei cospicui e molteplici doni fatti al Museo da cultori o semplici amatori di studi naturali, ma vieppiù nel concorso sempre maggiore di quella classe di osservatori per la quale l'orizzonte delle nozioni era limitato alle pareti delle loro officine.

Divenuti insufficienti gli antichi locali all'ordinata disposizione degli oggetti sempre crescenti, furono, mercè provvida disposizione municipale, aggiunte tre sale, destinandosi una di queste esclusivamente alla Fauna Adriatica, a completare la quale venne prelevata buona parte della dotazione municipale.

Alla più sollecita attivazione di questo lodevole divisamento, e dietro mozione del Presidente del Curatorio, venne addetto al medesimo, e poscia nominato dal Consiglio della Città, con sua deliberazione 15 Decembre 1865, a Direttore scientifico di questo Museo, il Sig. Alberto Perugia, specialmente dedicato alla investigazione dei prodotti del nostro mare.

La Biblioteca arricchita, oltre ad opere minori, dalla preziosa raccolta d'opere botaniche del celebre or defunto Dr. Biasoletto, largita dal di lui figlio Dr. Bartolomeo

Biasoletto, venne collocata in apposita sala, ed è aperta a disposizione di chi volesse consultarne gli autori, essendosi rinnovati i cataloghi, e facilitato il rinvenimento dei singoli libri.

Reso da incurabile infermità inetto il Sig. Enrico Freyer alle mansioni di Conservatore del Museo, da lui esaurite lodevolmente per ben dodici anni, dovette egli essere rimpiazzato provvisoriamente dal Sig. Enrico Filippo Trois di Venezia, la capacità del quale supera ogni esigenza, ed ha già arricchito lo Stabilimento di molti ed ammirabili preparati di anatomia comparata, i quali gli valsero la nomina al vacante posto di Conservatore, seguita nella seduta 19 Aprile 1866 dell'Inclito Consiglio della Città.

Il Curatorio del Civico Museo compie ora un grato dovere consacrando alla pubblica estimazione e riconoscenza i nomi degli Eccelsi ed Illustri Personaggi, che con la presenza e munificenza loro accrebbero il lustro ed il corredo di questo Stabilimento, ed implora la continuazione del prezioso loro patrocinio, promettendo di meritarlo col massimo suo zelo nell'aumentare e completare le collezioni mediante utili cambj e nuove aquisizioni.

Con questi mezzi si giunse già al possesso di 130 specie di pesci rarissimi del mare indiano e chinese, della Iconografia degli Offidj del Prof. Jan di Milano, e di moltissime conchiglie fossili e viventi ottenute dai Signori Rigacci di Roma, Petit di Parigi, e Brusina di Zara.

Lascia puranche sperare sommi vantaggi la relazione scientifica stabilita col Sig. Bilimek, Direttore del Museo Imperiale del Messico, il quale, onorando nel 1865 questo Istituto di ripetute visite, lasciò lusinga di conseguire per suo mezzo da quelle regioni, sì poco esplorate finora, interessanti oggetti di storia naturale.

Riuscirà proficua del pari la determinazione presa dall'Inclito Consiglio della Città con deliberazione 3 Giugno 1864, di creare soci *onorarj* e *corrispondenti* di questo Civico Museo quelle persone che pella loro dottrina e pelle loro relazioni possono recargli incremento e decoro. L'attuale Curatorio si fece carico di rassegnare le relative sue proposizioni, sulle quali si attendono le deliberazioni municipali.

Ai presenti cenni storici si è trovato opportuno di aggiungere una parte scientifica, iniziata in quest'anno con il catalogo dei pesci dell'Adriatico, compilato dal Direttore Onorario Sig. Perugia, ed un lavoro dell'Esimio Prof. Ad. Stossich da lui ceduto a saggio di quanto bene s'accordi all'ingegno la cortesia.

TRIESTE, li 24 *Aprile* 1866.

IL CURATORIO

Bar. Carlo Pascotini, Presidente.

Dr. Bartolomeo Biasoletto, Cav. M. de Tomasini, Consiglieri della Città.

Nobile Salomone de Parente, Nobile Enrico de Ritter, Promotori.

Alberto Perugia, Direttore onorario. **Enrico Filippo Trois,** Conservatore.

APPENDICE.

ELENCO NOMINATIVO

dei donatori e singoli doni pervenuti al Museo dall'anno 1863 fino a tutto 1865.

Alle collezioni del Museo.

Il Sig. Alberto Perugia. Diversi pesci del mercato d'Amburgo. Diversi pesci dell'Adriatico non posseduti dal Civico Museo.
Una collezione di pesci esotici composta di circa 500 specie.
» *Edmondo Bauer.* Un Acquario.
» *L. Steinkühl.* Diversi rettili del Brasile.
» *Dr. Zamparo.* Una mano preparata a secco dimostrante il corso delle arterie.
» *F. Trois.* Diversi preparati d'anatomia comparata.
» *Prof. Stossich.* Dodici specie di lumache preparate secondo un nuovo sistema del Prof. Dubreuil.
» *Pianet, proprietario di un serraglio di belve.* Un Procyon lotor.
» *Dr. Biasoletto.* Due pesci rari dell' Adriatico.
» *Petris di Cherso.* Alcuni pesci dell' Adriatico.
» *Massopust.* Un Myoxus glis.
» *Capelliere.* Un Strix bubo.
» *Federico Raicevich.* Quattro urne cinerarie.

Le collezioni del Museo aumentaronsi in questi tre anni mediante cambi fatti coi Signori

Rigacci di Roma
Prof. Petit di Parigi
Brusina di Zara.

Alla Biblioteca del Museo.

Sig. Dr. Nardo Giov. Dom.

1	Osservazioni ed aggiunte al catalogo dei rettili delle provincie . .	Vol. 1
2	Risposta categorica al Prof. Raffaele Molin	» 2
3	Nota illustrante gli entomostracei monocoli delle acque stagnanti delle provincie venete	» 2
4	Di una raccolta centrale dei prodotti naturali ed industriali delle provincie venete	» 2
5	Rischiarimenti e rettificazioni ai generi dei Zoofitari Sarcinoidi ed Alcionari	» 2
6	Osservazioni ittiologiche ecc.	» 1
7	De Proctostego novo piscium genere	» 2
8	Sinonimia moderna delle specie registrate nell' Opera intitolata: Descrizioni dei crostacei di Stefano Chiereghini Veneto Clodiense	» 2
9	Biografia scientifica del fu Stefano Chiereghini	» 2
10	Sulla coltura degli animali acquatici	» 1
11	Nuove osservazioni anatomiche sul sistema cutaneo e sullo scheletro del Prottostego	» 1
12	Prospetto della fauna marina volgare del veneto estuario ecc. . .	» 1
13	Prospetti sistematici degli animali delle provincie venete	» 1
14	Quattro discorsi scientifici	» 1
15	Osservazioni sui costumi della Fringilla incerta (Risso) del Conte Contarini	» 1
16	Notizie sui costumi dei mammali viventi del mare Adriatico ecc. . .	» 1
17	Elenco degli scritti risguardanti le scienze naturali	» 1
18	Annotazioni medico pratiche sulle malattie credute verminose . . .	» 1
19	Sunto di alcune annotazioni anatomiche sull' intima struttura della cute dei pesci comparativamente considerata	» 1
20	Considerazioni sulla famiglia dei pesci Mola	» 1

Sig. De Betta Cav. Edoardo.

1	Monografia degli anfibi, urodelli italiani. Verona 1864	» 1
2	Malacologia della Valle di Non. Verona 1852	» 1
3	Catalogus systematicus reptilium Europae. Verona 1853	» 1
4	Erpetologia delle provincie venete e del Tirolo meridionale. Verona 1857	» 1

5 Sulla piscicoltura generale. Verona 1862 . . . . Vol. 1
6 Esame critico intorno a tre molluschi del genere Glandina Schumacher. Verona 1864 . . . . » 1
7 Ittiologia Veronese. Verona 1862 . . . . » 1

Sig. Prof. Jan di Milano.

1 Elenco sistematico degli Offidj. Milano 1863 . . . . . . » 1
2 Prodromo dell'iconografia degli Offidj. Genova 1862 . . . . . » 1
3 Prodromo dell'iconografia degli Offidj. — VI gruppo. — Modena 1863 . » 1
4 Iconografie générale des offidiens. Milano 1864 . . . . . . » 1

Sig. Cav. Dr. Lorenzutti.

Gli annali dell'I. R. Società zoologica botanica di Vienna pel 1864-65 » 1

La Società Americana Smithsoniana.

Gli annali della Società Americana Smithsoniana Institution per l'anno 1862-1863 . . . . » 1

Società di Annover.

Gli annali della società di storia naturale d'Annover 1864 . . . . » 1

Sig. Prof. Steenstrup.

Studj sui pleuronettidi. Kopenhagen 1864 . . . . » 1

Sig. Dr. B. Biasoletto.

L'intera biblioteca botanica appartenente al defunto suo padre, come pure l'Jsis di Oken.

Sig. Prof. Heller.

Opuscoli sopra i crostacei . . . . » 5

Sig. Alberto Perugia.

1 Histoire naturelle générale et particulière des Mollusques del Sig. Ferussac » 1
2 Un'opera del Prof. Kner sopra la collezione di pesci del Sig. Geoffroy d'Amburgo.

CATALOGO

DEI

PESCI DELL' ADRIATICO

COMPILATO DA

ALBERTO PERUGIA

DIRETTORE ONORARIO DEL CIVICO MUSEO

FERDINANDO MASSIMILIANO

A TRIESTE.

Il Civico Museo nella sua collezione di pesci dell' Adriatico annovera alcune specie da nessun autore indicate come appartenenti a questo mare, stimai perciò convenevole correggere tale ommissione, unendo ai cenni storici di questo Museo, un Catalogo dei pesci esistenti nelle collezioni, e per renderlo più completo, di quelli che indicati da varî Autori come frequenti al nostro mare, ancora non ebbi opportunità di procacciarmi.

Dacchè mi occupo di questo ramo di storia naturale, ebbi agio di rimarcare l'immensa ricchezza dell' Adriatico, ed oso asserire che un' accurata esplorazione nel dalmato litorale farebbe rinvenire al solerte indagatore quasi tutte le specie frequenti al Mediterraneo, e forse alcunchè ignoto tuttora alla scienza. E qui siami concesso esprimere il caldo mio voto, che alcuno dei tanti fra noi forniti di mezzi scientifici e pecuniarî, intraprenda questa dotta peregrinazione, che se non immune da qualche disagio, promette il nobile e lusinghiero compenso devoluto a chi di sue offerte accresce l' immensurabile tesoro delle scienze naturali.

A primo saggio d' animo grato per l' onorevole carica di cui l' Inclito Consiglio Patrio si è compiaciuto fregiarmi, intrapresi questo lavoro, la tenuità del quale sarà, spero, scusata dal buon volere e dalla concepita speranza che ingegni più illuminati vorranno favorire e secondare l' iniziativa.

Sussidiato dai lumi e dalle osservazioni che gli Egregi indagatori della Fauna Adriatica vorranno favorire al Curatorio, i Cenni storici di questo Museo potranno in seguito assumere forma di pubblicazione scientifica, contenere memorie e nozioni gradite agli amatori, ed atte a dar prova come tra noi rapido inceda il gusto del bello, e l' amore di quegli studî, lo sviluppo ed il progresso dei quali, indicano il grado della coltura e della dignità di un popolo.

A. P.

		Provvenienza	Nome volgare **)	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	Subclassis I. ELASMOBRANCHI.					
	Sectio I. **PLAGIOSTOMI.**					
	Ordo I. SELACHA.					
	Familia 1. RAJIDÆ.					
	SUBFAMILIA CEPHALOPTERINI.					
1	Cephaloptera giorna, Riss. Riss. Hist. Nat. Eur. m. tab. 10.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. MIGLIOBATINI.					
2	Rhinoptera marginata M. H. Myliobatis marginata Is. Geof. Trycera typica Koch.	Dalmazia	—	—	45	Il Museo possiede due esemplari di questo pesce molto raro, uno in spirito, ed uno a secco.
3	Myliobatis aquila, Bp. *) Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Colombo	frequente tutto l'anno	46, 47, 48	
4	Myliobatis noctula, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Colombo	detto	196	
	SUBFAM. TRYGONINI.					
5	Pteroplatea altavela M. H. Raja altavela, L. Trygon altavela, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
6	Trygon brucco, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Matan	detto	197	
7	Trygon pastinacca, Adans. Raja pastinacca L. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Matan	detto	49	
8	Trygon thalassia, Colun.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. RAYNI.					
9	Batis radula Bp. Raja virgata, Geof. Des. Egi. Tav. 26 fig. 2, 3. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Rasa	—	50	Il Museo possiede un esemplare di questo pesce che io fino ad ora non ho mai rinvenuto in pescheria.
10	Dasybatis clavata, Blv. Raja clavata, L. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Rasa	detto	198	
11	Dasybatis asterias, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Rasa	detto	199	
12	Dasybatis fullonica, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	

*) Buonaparte. Iconografia della Fauna Italica figurato.
**) Io noto soltanto i nomi usitati nella pescheria di Trieste.

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
13	Dasybatis aspera, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Rasa	in maggior copia l' estate	200	
14	Læviraja oxyrhynchus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Bavosa	tutto l' anno ma non molto com.	201	
15	Læviraja macrorhynchus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Bavosa	detto	202	
16	Raja marginata, Lac. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Rasa	detto	203	
17	Raja miraletus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Raja bioculаris Geof. Des. Egi. Tav. 27 fig. 2.	Trieste	Quattrocci	comunissima	204	
18	Raja quadrimaculata, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. TORPEDININI.					
19	Torpedo narke, Cuv. Bl. Tav. 122. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
20	Torpedo galvani, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Tremolo	l' estate molto frequente	123	
21	Torpedo nobiliana, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Tremolo	raro	122	
	Familia 2. SQUALIDÆ.					
	SUBFAM. SQUATININI.					
22	Squatina angelus, Dum. Squalus squatina Bl. Tav. 116. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Squaena	tutto l' anno frequente	124	
23	Squatina oculata, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. SPINACINI.					
24	Acanthias vulgaris, Bp. Cuv. Reg. Ani. Tav. 115. Bl. Tav. 85. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Asial	frequente tutto l' anno	125	
25	Acanthias blainvillei, Riss. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
26	Spinax niger, Cloq. Bp. Ic. F. I. fig.	Dalmazia	—	—	131	
27	Centrina salviani, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Pesce porco	estate	128	Molto raro, portato generalmente alla pescheria di Trieste dal Quarnero.
	SUBFAM. NOTIDANINI.					
28	Notidanus griseus, Cuv. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
29	Notidanus barbarus, Nardo. Nardo, Prospetti sistematici degli animali delle prov. Venete.	—	—	—	mancante	
30	Notidanus cinereus, Nardo. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	—	—	130	Rarissimo, non ne ho trovato fino ad ora in pescheria che un solo esemplare.

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	SUBFAM. ODONTASPIDINI					
31	Odontaspis ferox, Ag. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. LAMNINI					
32	Selache maxima, M. H.	—	—	—	mancante	
33	Carcharodon lamia, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
34	Oxyrrhina spallanzanii, Bp. Oxyrrhina gomphodon, M. H. M. H. fig. i denti ed il pesce intero. Bp. Ic. F. I. fig.	Dalmazia	—	rarissimo	205	Nella collezione del Museo un esemplare preparato a secco.
35	Lamna cornubica, Cuv. Sq. cornubicus Fries. e Echst. Skand. Fisk. Fas. V. Tav. XXX.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. ALOPECINI.					
36	Alopias vulpes, Bp. M. H. fig. i denti. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Volpe	rarissimo	132	
	SUBFAM. SQUALINI.					
37	Sphyrna zygæna, Raf. Zygæna Malleus, Val. Mem. du Mus. Tav. IX pag. 223, Tav. XI Fig. 1 *a* e *b*.	Dalmazia	Pesce martello	rarissimo	206	Due esemplari nelle collezioni, uno della lunghezza di due piedi, l'altro di sei piedi, entrambi provenienti dalla Dalmazia.
38	Sphyrna chiereghini, Nardo. Nardo, Prospetti sistematici degli animali delle provincie Venete.	—	—	—	mancante	
39	Squalus glaucus, L. Bl. Tav. 86. Bp. Ic. F. I. fig.	Dalmazia	Cagnizza	raro	207	
40	Squalus milberti, Bp. Squalus plumbeus, Nardo.	Trieste	Cagnizza	rarissimo	127-133	I due esemplari che possiede il Museo li ho trovati in Agosto nella nostra pescheria.
41	Galeus canis, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Can	comune tutto l'anno	129	
	SUBFAM. MUSTELINI.					
42	Mustelus plebejus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Can bianco	frequente tutto l'anno	208	
43	Mustelus equestris, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. SCYLLIINI.					
44	Scyllium stellare, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Gatta	frequente l'estate	209	
45	Scyllium canicula, Cuv. Squalus catulus, Bl. Tav. 114. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Gatta	meno frequente	135	
46	Pristiurus melanostomus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	Subclassis III. EPIBRANCHI.					
	Sectio III. **GANOIDEI.**					
	Ordo IV. STURIONES.					
	Familia 6. ACIPENSERIDÆ.					
	SUBFAM. ACIPENSERINI.					
47	Acipenser sturio, L. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Storion	frequente tutto l'anno	136	
48	Acipenser naccari, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Sporcella	detto	210	
49	Acipenser heckeli, Fitz. Heck. Kner. Süsswasserfische Fig. 189.	Trieste	Copese	meno frequente	211	
50	Acipenser huso, L.	—	—	—	mancante	A quanto mi assicura il sig. Trois, Conservatore del Civico Museo, questa specie si trova abbastanza frequente in Venezia.
	Subclassis IV. POMATOBRANCHI.					
	Sectio. IV. **PHYSOSTOMI.**					
	Ordo VI. CYPRINI.					
	Familia 15. SALMONIDÆ.					
	SUBFAM. ARGENTININI.					
51	Argentina sphiraena, Lin. Cuv. Mem. du Mus. Vol. I Tav. 11. Goniosoma argentinum. *) Costa F. Nap. Tav. 36.	—	—	—	mancante	
	Familia 18. PÆCILIIDÆ.					
	SUBFAM. PÆCILIINI.					
52	Lebias calaritana, Cuv. Costa F. Nap. Tav. 17 fig. 2.	Zaule	Nono	tutto l'anno frequente	1	
	Familia 21. CLUPEIDÆ.					
	SUBFAM. CLUPEINI.					
53	Clupea harengus, L. Cuv. Reg. Ani. Tav. 104 fig. 1.	—	—	—	mancante	
54	Clupea aureovittata, Sw.	—	—	—	mancante	
55	Clupea sardina, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 104 fig. 2.	Trieste	Sardon	in quantità grandissima dal Maggio a tutto Ottob.	2	
56	Clupea papalina, Bp.	Trieste	Papalina	detto	4	
57	Alosa communis, Yarr. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 604.	Trieste	Ceppa	frequente l'estate	212	
58	Alosa finta, Cuv. Clupea alosa, Bl. Tav. 30 fig. 1.	Trieste	Ceppa	detto	5	
59	Engraulis encrasicholus, Bp. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 607. Cuv. Reg. Ani. Tav. 104 fig. 3.	Trieste	Sardella	comunissima da Maggio a tutto Settembre	3	

*) Costa. Fauna Napoletana.

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	Familia 23. SCOPELIDÆ.					
	SUBFAM. AULOPODINI.					
60	Saurus lacerta, Riss. Bl. Tav. 384, fig. 1.	Bocche di Cattaro	—	—	6	Ne ho avuto un solo esemplare in dono dal Sig. Dr. Biasoletto Curatore del Civico Museo, e credo sia il primo stato veduto nell' Adriatico.
	Ordo VIII. OPHISOMATA.					
	Familia 28. MURÆNIDÆ.					
	SUBFAM. ANGUILLINI.					
61	Anguilla vulgaris, Cuv.	Trieste	Anguilla	tutto l'anno, ma in maggior num. e più grandi in Novemb. e Dec.	9	
62	Conger vulgaris, Cuv.	Trieste	Grongo	Autunno	8	
63	Conger myrus, Riss. Costa, F. Nap. Tav. 33.	Trieste	Grongo	non molto comune	7	
64	Conger niger, Riss.	Trieste	Grongo	più raro	213	
65	Ophisurus serpens, Lac.	Trieste	—	—	214	Io non ne ho veduto che un esemplare pescato nel nostro porto in Decembre.
	SUBFAM. MURÆNINI.					
66	Muræna helena, L.	Trieste	Bisatto	tutto l'anno, ma in maggior copia l'inverno	215	
67	Muræna unicolor, Delar.	—	—	—	mancante	
	Familia 30. SYMBRANCHIDÆ.					
	SUBFAM. SYMBRANCHINI.					
68	Sphagebranchus imberbis, Delar. Costa, F. Nap. Tav. 32, fig. 2.	—	—	—	mancante	
	Sectio V. **PHYSOCLYSTI.**					
	Ordo 9. GADI.					
	Familia 32. AMMODYTIDÆ.					
	SUBFAM. AMMODYTINI.					
69	Ammodytes tobianus, Bl. Cuv. Reg. Ani. Tav. 110, fig. 2.	—	—	—	mancante	
	Familia 33. OPHIDIIDÆ.					
	SUBFAM. OPHIDIINI.					
70	Fierasfer imberbis, Cuv. Fierasfer fontanesii, Costa, F. Nap. Tav. 20 bis.	Bocche di Cattaro	—	—	10	Anche questo pesce avuto in dono dal Dr. Biasoletto.
71	Ophidium barbatum, L.	Trieste	Galiotto	comune tutto l'anno	11	
72	Ophidium vassali, Riss.	—	—	—	mancante	
	Familia 35. GADIDÆ.					
	SUBFAM. LOTINI.					
73	Phycis tinca, Schn.	Trieste	—	qualche raro esempl. in Luglio ed Agosto	216	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
74	Phycis blennoides, Schn. *) Can. Ar. An. Zoo. Vol. II. Fasc. II. Tav. 13-14, fig. 1.	—	—	—	mancante	
75	Motella mediterranea, Bp. Motella maculata, Sw. Costa, F. Nap. Tav. 38 bis.	Trieste	Sorzo	nell' estate non molto comune	13	
76	Motella fusca, Sw.	Trieste	Sorzo	detto	12, 14	
77	Motella mustela, Nilss.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. GADINI.					
78	Merlucius esculentus, Riss.	Trieste	Merluzzo	estate	16	
79	Merlangus vulgaris, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 106 fig. 2.	Trieste	Molo	da Agosto a tutto Settembre	55	
80	Gadus minutus, L. Can. Ar. An. e Zoo. Vol. II. Fasc. II. Tav. 15-16 fig. 1.	Trieste	Mormoro	l' estate, ma molto raro	56	
	Ordo X. HETEROSOMATA Familia 38. PLEURONECTIDÆ.					
	SUBFAM. PLEURONECTINI.					
81	Pleuronectes citharus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 2 fig. 1.	Trieste	Pataraccia	si trova sovente nei mesi estivi	57	
82	Pleuronectes arnoglosus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 1 fig. 4.	Trieste	—	raro	217	
83	Pleuronectes grohmanni, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 1 fig. 3.	Trieste	—	—	218	Trovati due esemplari nel mese di Agosto.
	SUBFAM. PLATESSINI.					
84	Platessa passer, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 1 fig. 1, il capo.	Trieste	Passera	comune tutto l' anno	58, 59	
	SUBFAM. PSETTINI.					
85	Scophthalmus unimaculatus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Scophthalmus uniocellatus, Nardo.	Trieste	Peloso di grotta	raro	60	
86	Psetta rhombus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 2 fig. 4. il capo.	Trieste	Sfaso	tutto l' anno comune	62	
87	Psetta maxima, Sw. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 3 fig. 1, il capo.	Trieste	Rombo	detto	61	

*) Canestrini, Archivio per l' Anatomia, Zoologia e Fisiologia.

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
88	Bothus podas, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 2 fig. 3.	Dalmazia	—	—	63	
89	Bothus rhomboides, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 3 fig. 2.	Dalmazia	—	—	64	
	Familia 39. SOLEIDÆ. SUBFAM. SOLEINI.					
90	Solea vulgaris, Cuv. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 4 fig. 2.	Trieste	Sfoja	comune tutto l'anno	65, 66	
91	Solea oculata, Riss. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II. Fasc. I. Tav. 8 fig. 1.	Dalmazia	—	—	67	
92	Solea Kleini, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc. I. Tav. 3 fig. 5, il capo.	Trieste	Sfoja	molto rara	219	
93	Solea mangilli, Bp. Microchirus lingula, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I. Fasc.. I Tav. 3 fig. 3.	Trieste	—	rara	68	
94	Solea nasuta, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
95	Solea minuta, Nardo.	—	—	—	mancante	
96	Monochirus hispidus, Raf. Solea monochir, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Peloso	nell'estate abbastanza comune	69, 70	
	Ordo XI. PERCÆ. Familia 44. MÆNIDÆ. SUBFAM. MÆNINI.					
97	Smaris vulgaris, Cuv. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Menola	com. nell' estate	220	
98	Smaris alcedo, Cuv. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Menola	meno frequente della preced.	71	
99	Smaris chryselis, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 165. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Menola	più rara	221	
100	Smaris maurii, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Menola	detto	73	
101	Mæna vulgaris, Cuv.	Trieste	Menola schiava	com. nell' estate	72	
102	Mæna osbeckii, Cuv.	—	—	—	mancante	
	Familia 45. SPARIDÆ. SUBFAM. OBLADINI.					
103	Oblada melanura, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 162 bis.	Trieste	Occiada	tutto l' anno	144	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
104	Box salpa, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 162.	Trieste	Salpa	nei mesi d'inv. comune	145, 146	
105	Box boops, Bp. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 161.	Trieste	Bobba	detto	147	
	SUBFAM. CANTHARINI.					
106	Cantharus vulgaris, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 160.	Trieste	Cantera	tutto l'anno in maggior copia l'inverno	148	
107	Cantharus brama, Cuv.	Trieste	Cantera	nell'autunno più rara della prec.	149	
108	Cantharus orbicularis, Cuv. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. DENTICINI.					
109	Dentex vulgaris, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 153.	Trieste	Dental	comune nell'autunno in grandissimi esemplari	157	
110	Dentex gibbosus, Cocco.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. SPARINI.					
111	Pagellus mormyrus, Cuv. Pagrus mormyrus, Geof. *) Geof. Des. de l'Eg. Tav. 18 fig. 3.	Trieste	Mormora	nei mesi d'estate qualche raro esemplare	158	
112	Pagellus bogaraveo, Cuv.	—	—	—	mancante	
113	Pagellus erythrinus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 150.	Trieste	Ribon	comune tutto l'anno	159	
114	Pagellus centrodontus, Cuv.	—	—	—	mancante	
115	Pagrus vulgaris, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 148.	Trieste	Cantarella	rara	222	
116	Pagrus orphus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 149.	—	—	—	mancante	
117	Sparus aurata, L. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 145.	Trieste	Orada	nell'estate ed autunno comuniss.	160	
118	Charax puntazzo, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 144.	Trieste	Spizzo	nell'autunno ed inv. non molto comune	17	
119	Sargus rondeleti, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 141. Sargus raucus, Geof. Geof. Des. de l'Eg. Tav. 18, fig. 1.	Trieste	Sparetto	nell' estate com.	18	
120	Sargus salviani, Cuv. Geof. Des. de l'Eg. Tav. 18, fig. 2.	Trieste e Cherso	—	—	223	Ho trovato un solo esemplare nella pescheria di Trieste, e due mi furono ceduti dal mio amico prof. Stossich che li aveva pescati a Cherso.
121	Sargus annularis, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 142.	Trieste	Sparetto	nell' estate com.	19	
	Familia 46. SCIÆNIDÆ.					
	SUBFAM. SCIÆNINI.					
122	Umbrina cirrosa, Riss. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Ombrella	primavera ed est. comune	22	
123	Corvina nigra, Cuv. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Corbel	detto	20, 21	

*) Description de l'Egypte, Geoffroy Saint-Hilaire, Poissons.

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	Familia 47. PERCIDÆ.					
	SUBFAM. PERCINI.					
124	Labrax lupus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 11. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Branzin	tutto l'anno comunissimo	23	Il giovane quando ancora è macchiato di nero, viene chiamato dai nostri pescatori Baicolo.
125	Apogon rex-mullorum, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 7 fig. 2.	Dalmazia	—	—	24	
126	Anthias sacer, Bl. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 31.	—	—	—	mancante	
127	Serranus scriba, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 28.	Trieste	Perega	comuniss. tutto l'anno	25	
128	Serranus cabrilla, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 29.	Trieste	Perega Dalmata	qualche raro esempl. nell'estate	26, 27, 28	
129	Serranus hepatus, Cuv. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Sacchetto	comuniss. tutto l'anno	74, 75	
130	Cerna gigas, Bp. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 33.	Trieste	—	—	224	Ne ho trovato un solo esemplare nel Gennajo della grandezza di più di 2 piedi.
131	Polyprion cernium, Val. Cuv. Reg. Ani. Tav. 9 fig. 1.	Cherso	—	—	76	Il Museo ne possiede due esemplari avuti in dono dal Sig. G. Petris di Cherso.
	Familia 48. TRACHINIDÆ.					
	SUBFAM. URANOSCOPINI.					
132	Uranoscopus scaber, L. Cuv. Reg. Ani. Tav. 17 fig. 1.	Trieste	Bocca in cao	tutto l'anno comune	77	
	SUBFAM. TRACHININI.					
133	Trachinus draco, L.	Trieste	Ragno	tutto l'anno	78	
134	Trachinus araneus, Cuv.	Trieste	Ragno	tutto l'anno comune	79	
135	Trachinus radiatus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 61.	Trieste	Ragno	detto	80	
136	Trachinus vipera, Cuv. Costa F. Nap. Tav. 8.	Trieste	Ragno	molto raro	225	
	Familia 49. SPHYRÆNIDÆ.					
	SUBFAM. SPHYRÆNINI.					
137	Sphyræna spet, Lac. Bp. Ic. F. I. fig. Cuv. Reg. Ani. Tav. 18, fig. 1.	Trieste	Luzzo de mar	nell'estate qualche raro esempl.	81, 188	
	Familia 50. ATHERINIDÆ.					
	SUBFAM. ATHERININI.					
138	Atherina hepsetus, L. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 302 fig. 1. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Anguella	tutto l'anno e nell'estate comunissima	82	
139	Atherina boyeri, Riss. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 302 fig. 2. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Anguella	detto	226	
140	Atherina mochon, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 304 fig. 1. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	Familia 51. MUGILIDÆ					
	SUBFAM. MUGILINI.					
141	Mugil cephalus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 307. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Volpina	tutto l'anno ma in maggior copia l'inverno	84	
142	Mugil capito, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 308. fig. la testa. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Caostello	detto	227	
143	Mugil auratus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 308 la testa. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Lotregan	detto	228	
144	Mugil saliens, Riss. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 309 fig. la testa. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Verzelata	detto	229	
145	Mugil chelo, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 309 fig. la testa. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Bosega	detto	230	
	Familia 52. MULLIDÆ.					
	SUBFAM. MULLINI.					
146	Mullus surmuletus, L. Cuv. Reg. Ani. Tav. 19 fig. 2.	Trieste	Barbon	tutto l'anno comune	87	
147	Mullus barbatus, L. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 70.	Trieste	Tria	detto	85, 86	
	Familia 53. TRIGLIDÆ.					
	SUBFAM. TRIGLINI.					
148	Trigla lineata, L. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Anzoletto	detto	88	
149	Trigla cuculus, L. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Anzoletto	detto	137	
150	Trigla corax, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Anzoletto	detto	138	
151	Trigla aspera, Viv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 20. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Anzoletto	rara	91	
152	Trigla gurnardus, L.	Trieste	Anzoletto	rara	231	
153	Trigla rodinogaster, Nardo. Trigla milvus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig.	—	—	—	mancante	
154	Trigla lyra, L. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Anzoletto	—	232	La Trigla lyra e lineata, sono le due specie più comuni nella nostra pescheria.
155	Peristedion cataphractum, Lac. Cuv. Reg. Ani. Tav. 20 fig. 3. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 75.	Dalmazia	—	—	139	
156	Dactyloptera volitans, Cuv.	Lissa	—	raro	233	
	SUBFAM. SCORPÆNINI.					
157	Sebastes imperialis, Cuv.	Cherso	—	rara	234	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
158	Scorpæna porcus, L. Costa, F. Nap. Tav. 3.	Trieste	Scarpena	tutto l'anno comune	140	
159	Scorpæna scrofa, L. Costa, F. Nap. Tav. 2.	Trieste	Scarpena	detto	141	
	Ordo XII. BLENNII.					
	Familia 54. GOBIIDÆ.					
	SUBFAM. GOBIINI.					
160	Gobius capito, Cuv.	Trieste	Guatto	comunissimo tutto l' anno	162	
161	Gobius limbatus, Cuv. Gobius venetiarum? Nardo. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 345.	Trieste	Guatto	detto	235	Nella Subfamiglia dei Gobiini, meno il G. limbatus ed il G. capito, tutte le altre specie vengono miste ad altri piccoli pesci, per lo più giovani individui pescati con le cosidette tratte e venduti sotto il nome di *menudaia* servendo di cibo alle classi povere, ed altrettanto si dica per le Subfamiglie Ciclopterini e Blenniini eccettuandone le specie Blenius gattorugine ed ocelaris.
162	Gobius quadrivittatus, Steindachner. Can Ar. An. Zoo. e Fis. Vol. 2 fasc. 2.	Lesina	—	—	mancante	
163	Gobius niger, L. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I Fasc. II Tav. 7 fig. 2.	Trieste	Guatto	—	195	
164	Gobius paganellus, L.	Trieste	Guatto	—	236	
165	Gobius cruentatus, Gm. Cuv. Reg. Ani. Tav. 80 fig. 1. Can. Ar. An. Zoo. Vol I Fasc. II. Tav. 10, fig. 2.	Trieste	Guatto	—	237	
166	Gobius auratus, Riss.	Trieste	Guatto	raro	238	
167	Gobius geniporus, Val. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I Fasc. II Tav. 9 fig. 3.	Trieste	Guatto	rarissimo	239	
168	Gobius jozo, L.	Trieste	Guatto	comunissimo	161	
169	Gobius quadrimaculatus, Val.	Trieste	Guatto	comune	163	
170	Gobius ruthensparri, Euph.	Trieste	Guatto	raro	240	
171	Gobius minutus, Penn. Can. Ar. An. Zoo. Vol. I Fasc. II. Tav. 9 fig. 2.	Trieste	Guatto	raro	241	
172	Brachyochirus aphya, Bp. Brachyochirus prototypus, Nardo.	—	—	—	mancante	
	Familia 55. CYCLOPTERIDÆ.					
	SUBFAM. CYCLOPTERINI.					
173	Gouania piger, Bp.	Trieste	Taccasasso	—	242	
174	Lepadogaster gouani, Lac. Costa, F. Nap. Tav. 23 fig. 1. 3. Can. Ar. An. Zoo. Vol. III Fasc. I Tav. 3 fig. 2.	Trieste	Taccasasso	—	165	
175	Lepadogaster olivaceus, Riss.	Trieste	Taccasasso	—	243	
176	Lepadogaster desfontainii, Riss. Can. Ar. An. Zoo. Vol. III Fasc. I Tav. 3 fig. 5 e 6.	Trieste	Taccasasso	—	244	
177	Lepadogaster acutus, Can. Lepadogaster elegans, Nardo. Can. Ar. An. Zoo. Vol. III Fasc. I pag. 187.	Trieste	Taccasasso	—	245	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
178	Lepadogaster adhærens, Bp.	—	—	—	mancante	
179	Cyclopterus lumpus, Lin.	—	—	—	mancante	
	Familia 56. ECHENEIDIDÆ.					
	SUBFAM. ECHENEIDINI.					
180	Echeneis remora, L. Costa, F. Nap. Tav. 26.	Trieste	—	rarissimo	246	
	Familia 57. BLENNIIDÆ.					
	SUBFAM. BLENNIINI.					
181	Blennius gattorugine, L. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 2 fig. 1.	Trieste	Strega	tutto l'anno comune	29	
182	Blennius tentacularis, Brunn. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 4 fig. 6. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 319-320.	Trieste	Strega	detto	30	
183	Blennius palmicornis, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 319, 320. Can. Ar. An. Zoo. Vol. III Fasc. I Tav. 3 fig. 1 e 3.	Trieste	Strega	detto	31	
184	Blennius ocellaris, L. Cuv. Reg. Ani. Tav. 77 fig. 1. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 2 fig. 2.	Trieste	Strega	meno comune	33	
185	Blennius rouxi, Cocco. Bp. Ic. F. I. fig.	Dalmazia	—	raro	32	
186	Blennius sphinx, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 321, 322. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 3, 4, fig. 2, 8.	Trieste	—	rara	247	
187	Ichthyocoris pavo, Bp. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 323, 324. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 4 fig. 4 il capo.	Trieste	—	nell'estate pochi esemplari	34	
188	Ichthyocoris montagui, Bp. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 321, 322. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. II Tav. 3, fig. 4.	—	—	—	mancante	
189	Ichthyocoris galerita, Bp.	—	—	—	mancante	
190	Pholis lævis, Flem.	—	—	—	mancante	
191	Tripterygion nasus, Riss. Blennius Tripteronotus, Riss. Ris. Tav. 5 fig. 14. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 338, 339.	Trieste	—	l'inverno comune	248	Il Tripterygion è malissimo rappresentato nell'opera dei Sig. Cuv. e Val. essendochè la testa non è mai affatto nera, ma soltanto macchiata, nè le pinne d'un colore rosso così vivo. In ogni caso l'esemplare figurato dai detti Ittiologi era un maschio, giacchè ho potuto accertarmi in più di sessanta esemplari della differenza di colorito fra il maschio e la femmina, la quale è d'un colore giallognolo con sette fascie verticali brune, e le pinne trasparenti, e non rosse come nel maschio. La testa è del medesimo colore del corpo.
	SUBFAM. ANARRHICHINI.					
192	Clinus variabilis, Bp. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 1 fig. 3.	Trieste	—	l'estate raro	35	
	Familia 58. CALLIONYMIDÆ.					
	SUBFAM. CALLIONYMINI.					
193	Callionymus lyra, L. Cuv. Reg. Ani. Tav. 82 fig. 1.	Trieste	Guatte	nell'estate rarissimo	36	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
194	Callionymus dracunculus, L. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Guatte	nell' estate rarissimo	38	
195	Callionymus morrissoni, Riss. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 4 fig. 3.	Trieste	Guatte	detto	39	
196	Callionymus belennus, Riss. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 1 fig. 1.	Trieste	Guatte	detto	37	
197	Callionymus maculatus, Raf. Bp. Ic. F. I. fig. Can. Ar. An. Zoo. Vol. II Fasc. I Tav. 1 fig. 2.	—	—	—	mancante	
	Familia 59. LOPHIIDÆ.					
	SUBFAM. LOPHIINI.					
198	Lophius piscatorius, L. Cuv. Reg. Ani. Tav. 84. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 362. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Rospo	nell'estate comunissimo	40	
199	Lophius budegassa, Spin. Bp. Ic. F. I. fig.	Trieste	Rospo	detto	249	
	Ordo XIII SCOMBRI.					
	Familia 60. FISTULARIIDÆ.					
	SUBFAM. CAPROIDINI.					
200	Capros aper, Lac. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 281.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. CENTRISCINI.					
201	Centriscus, scolopax, L. Bl. Tav. 123 fig. 1.	Dalmazia	Galinazza	—	41	
	Familia 63. SCOMBRIDÆ.					
	SUBFAM. CENTRONOTINI.					
202	Naucrates ductor, Raf.	Trieste	Fanfano	Agosto	42, 43	Pochi esemplari entrano nel nostro porto seguendo i bastimenti che arrivano dal Mediterraneo.
203	Lichia amia, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 54 fig. 3.	Trieste	Lissa	Luglio e Agosto	92	
204	Lichia glaucus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 234.	Dalmazia	—	raro	94	
205	Lichia vadigo, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 235.	—	—	—	mancante	
206	Mycropteryx dumerili, Ag. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 258. Cuv. Reg. Ani. Tav. 56, fig. 1.	Trieste	—	—	34	Due soli esemplari trovati in Autunno.
	SUBFAM. SCOMBRINI.					
207	Scomber scombrus, L. Cuv. Reg. Ani. Tav. 45 fig. 1.	Trieste	Scombro	da Maggio a tutto Settemb. comune	96	
208	Scomber macrophthalmus, Raf. Scomber colias, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 209.	Trieste	Lanzardo	da Luglio a Settembre raro	250	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
209	Auxis bisus, Bp. Cuv. Reg. Ani. Tav. 48 fig. 1. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 216.	Trieste	Sgionfetto	—	98, 117	Onde non ripetere per ogni specie della Subfamiglia Scombrini le stagioni nelle quali si trovano in pescheria, dirò, e valga per tutte, che la pesca, una delle più proficue delle nostre coste, comincia nel Maggio e continua fino alla fine di Settembre.
210	Thynnus vulgaris, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 45 fig. 2. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 210.	Trieste	Ton	—	251	
211	Thynnus thunnina, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 46, fig. 1. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 212.	Trieste	Tonnina	—	252	
212	Thynnus alalonga, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 47 fig. 1. Cuv. e Va . H. des Pois. Tav. 215.	—	—	—	mancante	
213	Thynnus pelamys, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 47 fig. 2. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 214.	Trieste	Palamida	—	99	
214	Pelamys sarda, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 48 fig. 2. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 217.	Dalmazia	—	—	253	
	SUBFAM. CARANGINI.					
215	Caranx trachurus, Lac. Cuv. Reg. Ani. Tav. 57 fig. 1. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 246.	Trieste	Suro	Luglio ed Agosto	100	
216	Selenia luna, Bp. Geof. Des. de l'Eg. Tav. 23, fig. 3.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. ZEINI.					
217	Zeus faber, Lin. Cuv. Reg. Ani. Tav. 60 fig. 1.	Trieste	Sampiero	tutto l'anno	101	Io ritengo il Zeus pungio, Cuv. quale giovane del Zeus faber, e mi permetto pure di esprimere una mia opinione sopra quanto asserì il Sig. Agassiz in una lettera diretta al Prof. Milne Edwards, ed inserita nelle Annales des Sciences Naturelles, Tom. II, Serie V, Janvier 1865, riguardo all'Argyropelecus hemigynus considerato da lui quale giovane individuo del Zeus. Non posso essere d'accordo col Sig. Agassiz in questo riguardo, e fra le molte altre ragioni che non convien qui addurre vista la natura di questo mio lavoro, dirò soltanto che io possiedo dei Zeus di tutte le grandezze, anche più piccoli dell'Argyropelecus. Che ad una certa età si avvicinano al Zeus pungio, ma che mai rinvenni nell'Adriatico, dove come dico il Zeus è frequentatissimo; un pesce che si avvicinasse all'Argyropelecus, e che nessun autore ha mai citato questa specie quale Adriatica.
	SUBFAM. BRAMINI.					
218	Brama rayi, Schn. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 90.	Dalmazia	—	—	254	
	Familia 64. CORYPHÆNIDÆ.					
	SUBFAM. CORYPHÆNINI.					
219	Coryphena hippurus, Lin. Bp. Ic. F. I. fig. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 266.	Trieste	Cataluzzo	Giugno, Luglio ed Agosto pochi esemplari	118	
	SUBFAM. CENTROLOPHINI.					
220	Centrolophus pompilus, Cuv. Cuv. Reg. Ani. Tav. 65. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 269.	Trieste	Figa	Luglio ed Agosto raro	176	
	SUBFAM. STROMATEINI.					
221	Stromateus fiatola, L. Bp. Ic. F. I. fig. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 272. Cuv. Reg. Ani. Tav. 63 fig. 1.	Trieste	Figo	nell'estate com.	102	
222	Stromateus microchirus, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Seserinus rondeletii, Cuv. Reg. Ani. Tav. 63, fig. 3. Seserinus microchirus, Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 276.	Trieste	Figo	detto	103	
223	Luvarus imperialis, Raf.	—	—	—	mancante	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	Familia 65. CEPOLIDÆ.					
	SUBFAM. TRICHIURINI.					
224	Trichiurus lepturus, Lin.	Dalmazia	—	—	121	
225	Lepidopus ensiformis, Bp. Cuv. Reg. Ani. Tav. 67. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 223.	Zaule	—	—	54	L'unico esemplare da me veduto fu preso dopo un forte uragano nelle lagune di Zaule.
	SUBFAM. TRACHYPTERINI.					
226	Trachypterus tænia, Schn. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 297.	Dalmazia	Spada argentina	—	119, 191	
227	Trachypterus repandus, Costa. Trachypterus bonelli, Cuv. Costa F. Nap. Tav. 9 ter.	Lissa e Lesina	—	rarissimo	117	
	SUBFAM. LOPHOTINI.					
228	Lophotes cepedianus, Giorna. Cuv. Reg. Ani. Tav. 70. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 301.	—	—	—	mancante	
	SUBFAM. CEPOLINI.					
229	Cepola rubescens, Lin. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 300.	Trieste	Pesce spada	tutto l'anno comune	150, 151 152	
	Familia 67. XIPHEIDÆ.					
	SUBFAM. XIPHEINI.					
230	Xiphias gladius, Lin. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 225, 226. Cuv. Reg. Ani. Tav. 50.	Trieste	Pesce spada	Luglio ed Agosto molto raro	175	
231	Tetrapturus belone, Raf. Scheponopodus prototypus, Nardo in Isis 1833 pag. 416. Cuv. Reg. Ani. Tav. 51. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 227, 228.	—	—	—	mancante	A quanto mi consta, l'esemplare avuto dal Dr. Nardo è l'unico veduto nell'Adriatico.
	Ordo XIV. PHARYNGOGNATI.					
	Familia 68. EXOCETIDÆ.					
	SUBFAM. BELONINI.					
232	Sayris camperi, Bp. Bp. Ic. F. I. fig. Scombresox saurus, Flem. Cuv. Reg. Ani. Tav. 98.	—	—	—	mancante	
233	Belone rostrata, Faber.	Trieste	Angusigolo	Luglio a tutto Settemb. comune	190	
	SUBFAM. EXOCETINI.					
234	Exocetus exiliens, Lin.	Trieste	Rondinella	nell'estate, raro	153, 154	
	Familia 70. POMACENTRIDÆ.					
	SUBFAM. POMACENTRINI.					
235	Heliases chromis, Heck. Cuv. Reg. Ani. Tav. 90 fig. 1.	Trieste	Fabretto e Caligher	tutto l'anno comune	155	
	Familia 71. LABRIDÆ.					
	SUBFAM. LABRINI.					
236	Labrus mixtus, Art. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 369.	Trieste	Liba	tutto l'anno, raro	255	

		Provve-nienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
237	Labrus carneus, Ascan.	Trieste	Liba	tutto l' anno frequente	256	
238	Labrus turdus, Lin.	Trieste	Liba	tutto l' anno raro	272	
239	Labrus festivus, Riss.	Trieste	Liba	detto	257	
240	Labrus viridis, Lin. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 370.	Trieste	Liba	detto	258	
241	Labrus merula, Lin. Cuv. Reg. Ani. Tav. 86.	Trieste	Liba	tutto l' anno frequente	170	
242	Labrus nereus, Riss.	Trieste	Liba	tutto l' anno raro	194	
243	Labrus nardii n. sp.	Trieste	Liba	l' inverno qualche raro esempl.	259	Io dò qui una breve diagnosi di questa specie che credo nuova. Il Plucar la confuse con il Labrus bergylta con cui ha qualche punto di somiglianza. Longitudo capitis fere equalis altitudini, quæ est paullo minor quartæ partis longitudinis totius. Diametrus oculi $1/8$ ut longitudo capitis et situs paululum ad extremitatem ejusdem. Color generalis ruberater, et reflexis viridibus, maculæ cerulæ, alvus argentea cum maculis citreis, omnes pinnæ, præter ventrales quæ sunt nonnihil flavæ subnigræ et albis maculis. D. $^{18}/_{13}$. A. $^{3}/_{11}$. C. 15. P. 12. V. $^{1}/_{5}$.
244	Labrus cœruleus, Nardo. Labrus cœruleus, Riss.	Trieste	Liba	tutto l' anno raro	260	
245	Crenilabrus pavo, Val. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 372.	Trieste	Liba	dto. frequente	171	
246	Crenilabrus pittima, Bp. Crenilabrus borryanus, Val.	Trieste	Liba	nei mesi d' estate frequente	104, 105, 173, 174	
247	Crenilabrus ocellatus, Val.	Trieste	Liba	detto	108	
248	Crenilabrus tinca, Val.	Dalmazia	—	—	107	
249	Crenilabrus roissali, Riss.	Dalmazia	—	—	109	
250	Crenilabrus quinquemaculatus, Bp.	Trieste	Liba	l' estate, raro	106	
251	Crenilabrus mediterraneus, Val.	—	—	—	mancante	
252	Crenilabrus littoralis, Riss.	—	—	—	mancante	
253	Crenilabrus melops, Riss.	—	—	—	mancante	
254	Crenilabrus massa, Riss.	—	—	—	mancante	
255	Crenilabrus cottæ, Val.	—	—	—	mancante	
256	Acantholabrus palloni, Val. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 375.	Trieste	—	rarissimo	261	
257	Coricus rostratus, Val. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 376. Cuv. Reg. Ami. Tav. 88 fig. 1.	Trieste	Liba	l' estate comune	111	
258	Julis vulgaris, Flem. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 384.	Trieste	Girella	detto	112, 113	
259	Julis giofredi, Riss. Bp. Ic. F. I. fig. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 385.	Trieste	Girella	l' estate, rara	114, 115, 116	
260	Julis speciosus, Riss.	—	—	—	mancante	
261	Xirichthys novacula, Bp. Xirichtys cultratus, Cuv. Cuv. e Val. H. des Pois. Tav. 391.	—	—	—	mancante	
	Sectio VI. **PLECTOGNATHI.** Ordo XV. GYMNODONTES. Familia 73. ORTHAGORISCIDÆ. SUBFAM. MOLINI.					
262	Mola aspera, Bp.	Trieste	Pesce bala	Lugl. ed Ag. raro	262	
	SUBFAM. ORTHAGORISCINI.					
263	Orthagoriscus planci, Bp.	Trieste	Pesce bala	detto rarissimo	178	

		Provvenienza	Nome volgare	Stagioni nelle quali si trovano in Pescheria	N° del vaso nelle Collezioni del Museo	ANNOTAZIONI
	Familia 75. BALISTIDÆ					
	SUBFAM. BALISTINI.					
264	Balistes capriscus, Lin.	Trieste	—	nell' estate molto raro	179	
	Subclassis V. LOPHOBRANCHI.					
	Sectio. VII. **SYNGNATHI.**					
	Ordo XVII. OSTEODERMI.					
	Familia 76. PEGASIDÆ.					
	SUBFAM. HIPPOCAMPINI.					
265	Hippocampus brevirostris, Cuv.	Trieste	Caval marin	nell' estate frequente	263	
	Familia 77. SYNGNATHIDÆ.					
	SUBFAM. SIPHOSTOMINI.					
266	Siphostoma tiphle, Bp.	Trieste	Angusigolo selvadigo	nell' estate com.	264	
267	Siphostoma acus, Bp.	—	—	—	mancante	
268	Siphostoma ferruginea, Bp.	—	—	—	dto.	
269	Siphostoma agassizi, Bp.	—	—	—	dto.	
270	Siphostoma rhynchænus, Bp.	—	—	—	dto.	
271	Siphostoma rotundata, Bp.	—	—	—	dto.	
272	Siphostoma pyrois, Bp.	—	—	—	dto.	
273	Siphostoma rubescens, Bp.	—	—	—	dto.	
274	Siphostoma abaster, Bp.	—	—	—	dto.	
	SUBFAM. SYNGNATHINI.					
275	Syngnathus cultrirostris, Mich.	—	—	—	dto.	
276	Syngnathus fasciatus, Riss.	—	—	—	dto.	
277	Syngnathus annulatus, Riss.	—	—	—	dto.	
278	Nerophis papacina, Bp.	Trieste	Augusigolo falso	nell' estate raro	184	
279	Nerophis vittata, Raf.	—	—	—	mancante	
	Subclassis VI. MARSIPOBRANCHI.					
	Sectio VIII. **CYCLOSTOMI.**					
	Ordo XVIII. HYPEROARTII.					
	Familia 78. PETROMYZONIDÆ.					
	SUBFAM. PETROMYZONINI.					
280	Petromyzon marinus, Lin.	Trieste *)	Magna pegola	nell' estate frequente	185, 186	

Trieste, 12 Marzo 1866.

*) I pesci indicati colla provenienza di Trieste, non devonsi intendere pescati nel porto, ma rinvenuti in questa pescheria.

ENUMERAZIONE

DEI

MOLLUSCHI

DEL

GOLFO DI TRIESTE

PER

ADOLFO STOSSICH.

La estrema parte a settentrione del mare Adriatico è terminata da una costa, la quale procedendo verso oriente, più e più s'incurva: ed il mare, più addentro internandosi, forma un bacino che costituisce il golfo di Trieste. La sua forma presenta una figura di rombo, ciascuno dei lati del quale è di circa 15 miglia, da 60 per grado. Il lato al sud-ovest è aperto, avendo per sua estremità al sud-est Pirano, e quindi le punte delle Mosche e quella di Salvore, su cui è situato il fanale marittimo; mentre al nord-ovest termina co' bassi fondi e colle coste sabbiose di Grado. E questo lato è minore degli altri avendo sole 11 miglia di corda. Il secondo lato a nord-ovest si stende da Grado al castello di Duino, lambendo il paese di Aquileja e di Monfalcone. La spiaggia è prominente con forma convessa contro il mare, e si conserva bassa e paludosa fino a quest'ultima terra, ed alle foci del Timavo; donde si va poscia elevando a formare l'ultimo scoscendimento del pianoro delle alpi carniche. Il terzo lato a nord-est va quasi diritto da Duino a Trieste, ed è fiancheggiato dalle colline, che di quel pianoro sono per così dire il gradino inferiore. Il quarto lato a sud-est che stendesi da Trieste a Pirano e Salvore, è alquanto più lungo degli altri; è interrotto dai seni di Muggia, di Capodistria e di Sizziole; le montagne che l'attorniano sono le ultime diramazioni delle alpi carniche le quali appunto a Pirano formano da questa parte il termine dell'Istria alta.

Il suolo sottomarino presentasi di diversa natura, ove argilloso fangoso, ove sabbioso, ove misto e seminato di pietre e spoglie testacee. In prossimità al litorale, esso trovasi più o meno impregnato di pingui sostanze, prodotto delle continue decomposizioni dei corpi organizzati; sottomesso più o meno all'azione del raggio solare, quindi per influenza di luce e temperatura diversa; nudo per lunghi tratti e tappezzato da zostera e da alghe; pacifico in alcuni siti, per natura, in altri invece facilmente agitato dalle procelle; vivificato, finalmente per ogni dove dall'alternare diurno della marea. Queste topografiche circostanze rendono, più che altri siti, propizio il nostro golfo al prosperare dello svariato ed abbondante numero di specie d'animali. Queste sono pure le favorevoli circostanze per cui molti naturalisti rinomatissimi da lontane regioni si recano alle sue marine, ed ivi si stabiliscono per qualche tempo onde godere dell'opportunità di perfezionare i loro studj principalmente sulle produzioni del nostro mare, che meglio di qualunque altro richiamano l'attenzione e l'interessamento dei più recenti scrutatori della vita organica, arricchindo così la scienza di preziosissimi materiali che esclusivamente ci appartengono.

Per questa circostanza dire si può che la conoscenza della Fauna Adriatica è già molto inoltrata, e sarebbe desiderabile che a quest'uopo si formasse presso di noi una società di zoologi, i quali colla scorta della biblioteca del museo civico e coadjuvati delle sue raccolte e di quelle dei privati, che prediliggono tali studj, riunissero i vari lavori, facendovi però quelle modificazioni che dipendono da nuove ricerche, onde così poter viemeglio invogliare la gioventù nostra a conoscere la ricchezza della Fauna nostra marina, ed a facilitarne lo studio.

A questa società di naturalisti potrebbero associarsi diversi i quali, secondo la specialità dei loro studj, dividessero tra di loro l'incarico in modo che ciascuno di loro prendesse ad occuparsi di un certo numero di generi.

Non di rado avviene che si spediscono fuori non soltanto più o meno numerose serie di specie già note e determinate, ma spesso senza veruna determinazione, in mezzo alle quali possano trovarsi per avventura specie non mai descritte, che, riconosciute per nuove dagli scienziati stranieri vengono da questi pubblicate; non rimanendo a noi così che il rammarico di vederci con ciò tolto il merito della priorità. Il desiderio vivissimo di ovviare a questo increscevole e men decoroso inconveniente, mi fece risolvere d'indirizzare un

caldo appello ai nostri cultori della storia naturale per interessarli di concorrere all'effettuazione di questa società.

Per provare quanti sieno i materiali che si possono avere in proposito, credo opportuno semplicemente annoverare i principali autori che si occuparono della nostra Fauna marina, non pretendendo di annoverarli tutti, giacchè ora che le più importanti memorie scientifiche trovansi sparse fra gli atti accademici e per i giornali, è quasi impossibile averne di tutti special cognizione.

Fra i più distinti naturalisti che studiarono e pubblicarono lavori speciali sugli animali dell'Adriatico, si annoverano scienziati di varie nazioni. I più rinomati sono Giovanni Müller, la cui acuta mente scientifica e le cui minute ricerche fecero riscontrare oggetti e rilevare fatti di grande importanza, e si può dire che tutte le classi degli animali o scientificamente o classicamente furono da lui esaminate. Dappoi meritano esser ricordati i lavori del Köllicher, Heckel, Vogt, Grube, Sars, Schmarda, Heller, Steindachner, Oscar Smidt. Delle quali opere io non mi farò qui a notare i pregi perchè già notissime a tutti i cultori della scienza. Nè credasi che i nostri naturalisti rimanessero indifferenti a tanta profusione di forme animali e trascurassero lo studio delle nostre marine produzioni. Nella metà del secolo scorso un ricco signore di Ravenna, il conte Ginnani riunì un museo d'oggetti dell'Adriatico, ed un suo nipote ne pubblicò la sua opera postuma. L'anno 1763 venne pubblicata dal Donati la sua *Storia naturale dell'Adriatico.* Sebbene il Cuvier dichiari l'opera del Donati "*ouvrage incomplet et superficiel*" dirò, che troppo severo è il giudizio, che se alcune opinioni del Donati sono superficiali e anche strane, ciò devesi riferire alla tendenza degli studiosi di quel tempo, i cui paragoni hanno spesso più del ridicolo che del reale. Però non si può negare che il Donati sia stato un osservatore diligente, il quale non si accontentò di dare la figura che rappresentasse l'aspetto degli oggetti che esaminava, ma ne fece rappresentare ad un forte ingrandimento le parti interne. Il naturalista Vicentino Abate Fortis fu il primo che scrisse con amenità e con dottrina sulla storia naturale della Dalmazia e delle sue isole. Trentadue anni dopo l'abate Giuseppe Olivi pubblicò un'opera intitolata *Zoologia Adriatica.* In quest'opera l'autore si occupa specialmente dei Crostacei e dei Molluschi, e così pure emette alcune opinioni sulla vita delle spugne, sulla loro struttura, e riproduzione, e molte delle sue osservazioni vennero poi confermate dalle microscopiche ricerche eseguite dal Lieberkühn. L'abate Stefano Chiereghini di Chioggia cooperò validamente alla conoscenza degli esseri marini del golfo Veneto, formando un eletto museo di storia naturale ricchissimo di prodotti marini d'ogni classe, frutto di molti anni di penose ricerche e di alternati studj e dispendj. Descrisse il Chiereghini oltre 744 specie e 80 varietà in dodici volumi in foglio.

Oggigiorno le opere di tali autori non possono riguardarsi che quali nobili eccitamenti a più alte e diligenti intraprese.

Rispetto agli autori del presente secolo sotto i cui auspicii lo studio delle Faune locali acquistò nuova luce ed eccitamento devesi dapprima indicare il distinto professore di Padova Renier, che instancabile nelle sue ricerche, arricchì pure per generosa disposizione governativa i principali stabilimenti scientifici. Dei prodotti dell'Adriatico poi si occupò il Naccari, ma il dott. Nardo che principiò coll'illustrare l'opera del Naccari, fu il primo tra i naturalisti che si dedicò a fare degli studj speciali sugli animali dell'Adriatico, pubblicando in proposito molte memorie di sommo interesse. E già fino dall'anno 1833 il dott. Nardo avea pubblicata una classificazione delle spugne, ma non potè compiere il suo desiderio di pubblicare la descrizione delle specie, che aveva più volte promessa. Per ciò non deve recar meraviglia se gli scienziati Italiani, spesso privi di mezzi e d'incoraggiamento, dovettero subire la dolorosa impressione di vedere dagli esteri pubblicati studj che con fatica e stento avevano già in gran parte maturati. Il Nestore dei Botanici viventi italiani, il Comm. Antonio Bertoloni, in una gita fatta a Ravenna si occupò col visitare il Museo Ginnani, ne studiò le raccolte e ne illustrò le principali produzioni marine. Il Contarini ci diede un trattato sulle Actinie.

In Dalmazia si è destato in molti il lodevole amore della Fauna nazionale e delle collezioni si vanno facendo tanto in questo che negli altri rami della storia naturale. L'immensa ricchezza dei prodotti del mare, che bagna le sue coste, attrasse particolarmente l'attenzione dei naturalisti di quelle regioni e fu fatta segno alle loro ricerche. Accennerò, fra molti altri, il Dr. Danilo direttore del Museo di Zara, mercè le cui cure questo va continuamente ad arricchirsi di tutte le produzioni dell'Adriatico, l'Abate Boglich, il Dr. Lanza, il Brusina, il Vidovich [1]), il Botteri, l'Ivanich, il Nagel [2]) ed il Sandri il quale ultimo descrisse parecchie nuove specie del mare di Zara.

Abbiamo noi pure nel Padre Titius di Pirano, nel professore Abate Accurti, nel signor Alberto Pe-

[1]) La maggior parte della sua ricca collezione venne acquistata dal nostro Museo civico.

[2]) Possiede una bella collezione di molluschi del mare di Sebenico, di Lesina e di Lissa.

rugia e nel dottor Biasoletto, distinti cultori della Fauna nostrale, e le loro assidue sollecitudini accrebbero le notizie riguardanti la storia naturale dei nostri dintorni.

Trovo infine necessario di dare qualche spiegazione sulla disposizione che ho addottato in questo mio lavoro. Per quanto concerne la distribuzione zoologico-sistematica delle specie, io le ho aggruppate secondo il sistema del Dr. Chenu nella sua opera di Conchigliologia e Paleontologia, in ciò che riguarda la determinazione e la sinonimia, ho cercato di trattare questo soggetto colla più seria attenzione giovandomi a quest'uopo dei seguenti autori:

Philippi, Enumeratio molluscorum utriusque Siciliæ.

Lamarck, Histoire naturelle des animaux sans vertebres.

Scacchi, Catalogus Conchyliorum Regni Neapolitani.

Olivi, Zoologia Adriatica.

Chenu, Manuel de Conchyliologie et de Paleontologie.

Danilo e Sandri, Elenco nominale dei Gasteropodi e dei Lamellibranchiati marittimi dei dintorni di Zara.

Poli, Testacea utriusque Siciliæ.

Costa, Catalogo de' Testacei delle due Sicilie.

Delle Chiaie, Animali senza vertebre del Regno di Napoli.

Bivona Andrea, Sulle specie Pleurotoma, Fusus e Cerithium (giornale delle scienze ecc. per la Sicilia).

Calcara, Ricerche malacologiche. Molluschi viventi e fossili della Sicilia.

Aradas, Catalogo ragionato delle conchiglie ecc.

Blainville, Manuel de Malacologie.

Verany, Mollusques mediterraniens.

Chiereghini, Sinonimia moderna, ecc.

Jeffreys, Marine Schells ecc.

Riguardo poi ad un' esatta geografica distribuzione dei molluschi, poche cose mi è dato poter aggiungere, e se tale argomento interessantissimo non ha peranco raggiunto intieramente il suo scopo per gli animali terrestri, le difficoltà si accrescono maggiormente per gli abitatori del mare. Impossibile riesce raccoglierli ed osservarli tutti nel sito nativo e spesso trasportati dall' agilità dell' elemento in cui vivono, e resi profughi a grandi distanze, non è dato distinguere e deciferare le norme dalle aberrazioni nel loro stato girovago. In generale fu osservato che la temperatura esercita grande influenza sulla vita submarina; cosichè quanto più ci avviciniamo ai poli, altrettanto essa decresce, e si rende gretta e poverissima; ma tale osservazione rispetto ai molluschi ammette non poche riserve, conoscendosi d' altronde che molte specie prosperano maggiormente sotto zone del tutto opposte. Maggiore importanza di azione diretta sugli animali dei diversi mari viene esercitata dalla varia proporzione dei principii costituenti l'acqua marina e quanto più abbonda la salsedine, tanto più rigogliosa è la vita. La stessa profondità più o meno rilevante, il flusso e riflusso più o meno naturale, la sua tranquillità o la violenza a cagione di frequenti sconvolgimenti procellosi, improntano un carattere diverso nelle varie regioni. Le quali condizioni tutte trovandosi presso noi in grado assai favorevole, egli è per queste che noi possiamo rendere ragione e rilevare le cause della ricchezza della Fauna adriatica.

Nel riandare quindi presentemente le mie collezioni avrei voluto comprendere i molluschi tutti dell' Adriatico, offrendo un elenco ben più ricco, e tale enumerazione avrebbe potuto conseguire vaste dimensioni. Se non che nè il tempo nè lo spazio accordato, mi permetterebbero tanta estensione al mio lavoro; non indicherò quindi che quelle specie, che più davvicino ci appartengono, e possono considerarsi quasi esclusivamente proprie del nostro golfo.

Nell'offrire così in iscorcio il quadro dei molluschi che presso noi vivono, oso sperare che esso sarà benignamente accolto dai cultori della Conchigliologia, abbenchè convinto della manchevolezza ed imperfezione di questi miei sforzi.

Trieste, Luglio 1865.

CEPHALOPODA

Fam. OCTOPIDÆ, *d' Orbigny.*

Octopus, Lamarck.

Octopus vulgaris, Linn.

Specie rara nel nostro golfo.

Eledone, Leach.

Eledone moschatus, Lam.

Abbonda in ogni stagione, è conosciuto sotto il nome di folpo.

Fam. LOLIGIDÆ, *d' Orbigny.*

Loligo, Lamarck.

Loligo vulgaris, Lam.

Copiosissimo tutto l'anno, è detto volgarmente calamaro.

Sepiola, Leach.

Sepiola Rondeletii, Gesner.

Comune come la precedente.

Fam. SEPIADÆ, *d' Orbigny.*

Seppia, Linn.

Seppia officinalis, Linn.

Questa ci offre oltre un cibo graditissimo, le ossa ed il nero di seppia a prò delle arti.

Tutte queste specie sono frequentissime lungo tutta la nostra costa e riescono oggetto di ubertosissima pesca. L'argonauta papiraceo non fu ancora veduto nel nostro golfo nè in quello di Venezia, abbenchè non è raro nelle acque della Dalmazia, segnatamente in quelle di Lesina e di Lissa.

GASTEROPODA

Fam. MURICINÆ, *H. et A. Adams.*

Murex, Linné.

Murex brandaris, L.

Frequente nei maggiori fondi fangosi. (100' prof.) È la specie più comune che viene sul nostro mercato, ivi trovandosi tutto l'anno, conosciuta sotto il nome di garusola.

Murex trunculus, L.

Comunissimo in tutti i nostri maggiori fondi. È specie commestibile che però da qualche tempo scarseggia sul nostro mercato.

Murex falcatus, Dan. et Sand.

Non è che una varietà del Murex trunculus, rara presso di noi, ma comunissima in Dalmazia.

Murex Edwarsii, Menke. Purpura Edwarsii, Payr. Murex lavatus, Payr.

Rara. Salvore, Rovigno [1]). Questa specie sembra piuttosto meridionale avendola pescata sovvente a Lesina.

Murex erinaceus, L.

Abita nei fondi maggiori calcarei attaccato alle pietre, piuttosto raro; Pirano.

Murex bracteatus, Brocc.

Rinvenuto da me una sol volta nella valle di Muggia, lo ritengo per una varietà del Murex erinaceus.

Murex Blainvillei, Payr.

Questa specie non è rara nel nostro golfo e trovasi lungo tutta la costa a media profondità prediligendo i fondi sabbionosi.

Murex cristatus, Brocc. Murex erinaceus, Delle Chia.

Piuttosto raro, vive a circa 3 piedi di profondità aderente alle pietre ed anche nei fondi maggiori quasi sempre attaccato ai Litofiti ed alle spugne. Pirano, Capodistria.

Typhis, Denis de Montfort.

Typhis tetrapterus (Murex), Bronn.

Rarissimo nelle maggiori profondità. Rovigno.

Fusus, Lamarck.

Fusus corallinus, Scacchi.

Nei fondi maggiori attaccato alle pietre, alle cystosire ed ai sargassum (100' prof.); Zaule [2]).

Fusus Titii n. sp.

Questa elegantissima specie mi venne comunicata dal M. R. Padre Titius da Pirano. Si avvicina nella forma al Fusus corallinus, ma è molto più piccolo (4-2''') di colore granatino.

Fusus craticulatus, Phil.

Piuttosto raro (70' prof.); Zaule, Pirano, Rovigno.

Fusus corneus, L. Fusus lignarius, Lam.

Raro nelle profondità medie (60' prof.); Zaule, Capodistria, Pirano, Rovigno.

Fusus rostratus, Defr. Murex rostratus, Olivi.

Non troppo frequente; fu trovato alcune volte fra le alghe a bassa marea; Zaule, Pirano, Rovigno.

Fusus syracusanus, Lam. Murex syracusanus, L.

Raro a poca profondità; sotto il promontorio di Servola, Capodistria, Pirano.

---

[1]) Questa località, abbenchè fuori del golfo, viene qui indicata perchè vanta una Fauna ricchissima.

[2]) È da rimarcarsi che la valle di Zaule riesce interessante per copia di specie che difficilmente forse altrove si cercherebbero.

Pisania, Bivona.

Pusio, Gray.

Pisania striata, Gm.; Buccinum maculosum, Lam.; Purpura maculosa, Blainv.

Piuttosto rara nelle acque di Trieste. Attaccata alle pietre a piccole profondità. Più frequente a Pirano, Capodistria.

Pollia, Gray.

Pollia d'Orbigny (Buccinum), Payr.; Pisania nodulosa, Biv.

Molto raro nelle nostre acque. Pirano, Rovigno.

Pollia Scacchiana. (Buccinum), Phil.

Raro. Rovigno.

FAM. PLEUROTOMIDÆ, *H. et A. Adams.*

Raphitoma, Bellardi.

Pleurotoma, Lamarck.

Raphitoma gracilis, Phil.; Murex gracilis, Mont.

Nelle maggiori profondità di Zaule.

Raphitoma Leufroyi, Mich.; Pleurotoma zonalis, Delle Chia.

Rara. Nelle sabbie di Grado e Monfalcone.

Raphitoma linearis, Phil.

Rara. Rovigno.

Raphitoma Cyrilli, Payr.

Rarissima. Rovigno.

Raphitoma La Viae, Phil.

Rarissima nei maggiori fondi di Zaule, attaccata alle pietre. Salvore.

Raphitoma Philberti, Michaud.; Pleurotoma variegata Phil.

Non troppo frequente sulle alghe. Zaule, Salvore, Rovigno.

Raphitoma purpurea, Mont.

Di questa specie pochi esemplari furono pescati nell'Istria meridionale.

Raphitoma reticulata, Bronn.; Pleurotoma Cordieri, Payr.; Murex echinatus, Brocchi.; Murex reticulatus, Renier.

Sulle alghe in varie profondità della costa, piuttosto rara.

Raphitoma attenuata, Phil.; Murex attenuatus, Mont.; Pleurotoma Villiersii, Mich.; Pleurotoma gracilis, Scacchi.

A media profondità sopra le alghe nella valle di Sestiane e nelle sabbie di Pirano e Grado.

Raphitoma costulata, Risso.

Nelle sabbie di Grado e Monfalcone.

Raphitoma tæniata, Desh.; Pleurotoma eburnea, Biv.

Rovigno.

Raphitoma Ginnaniana, Scacchi.

Nelle sabbie di Grado, Monfalcone, Salvore, Rovigno.

Raphitoma multilineolata, Desh.

Rovigno.

Raphitoma Vauquelini, Payr.

In più località della costa sopra alghe. Frequente le spoglie a Salvore.

Nassa, Lamarck.

Buccinum, Linné.

Nassa minor (Buccinum), Phil.; Columbella minor, Scacchi.

Rarissima. Rovigno.

Nassa minima, Montag.

Rarissima. Rovigno.

Nassa reticulata, L.

Comunissima nelle nostre acque, e trovasi ovunque in molte varietà al lido del mare attaccata ai sassi.

Nassa Ascanias, Brug.; Buccinum macula, Montag.; Buccinum riparium, Delle Chia.

Sopra i sassi bagnati dal mare, più frequente nei bassi fondi. Zaule.

Nassa variabilis, Phil.; Buccinum tessulatum, Olivi; Buccinum Cuvieri, Payr.; Buccinum elegans, Costa; Buccinum pygmacum, Delle Chia.

Non frequente nei fondi fangosi a poca profondità. (20' prof.) Pirano Rovigno.

Nassa cornicula, Olivi; Buccinum Calmeilii, Payr.

Frequente sopra le alghe a piccole profondità. (15' prof.) Fanale, Barcola, Pirano.

Nassa inflata, Lam.; Buccinum mutabile, L.

In maggiori profondità. Frequente le spoglie a Grado.

Nassa neritea, L.

Frequentissima ovunque lungo la spiaggia.

FAM. FASCIOLARIDÆ.

Fasciolaria, Lamarck.

Fasciolaria tarentina, Lam.

Rara. (50' prof.) Capodistria, Pirano, Rovigno.

FAM. VOLUTIDÆ.

Mitra, Lamarck.

Mitra ebenus, Lam.; Voluta Caffra, L.

Rare le spoglie tra gli scogli e le sabbie. Capodistria, Pirano, Rovigno.

Mitra lutescens, Lam.; Mitra nitens, Blainv.

Meno rara della precedente, nelle acque profonde. Sotto Contovello, Pirano.

Mitra Savignyi, Payr.; Mitra pusilla, Bivon.

Rara sulle alghe a media profondità. (25' prof.) Zaule. Salvore.

Mitra Columbellaria, Scacchi.

Rarissima. Rovigno.

Mitra picta, Danilo et Sandri.

Non differisce molto per forma e grandezza dalla Mitra Savignyi. Questa conchiglia è liscia, di colorito olivastro e distinta da una fascia bianca, striata in bruno. La columella ha tre pieghe, il labbro è semplice ed acuto.

Gibberula, Swainson.

Gibberula clandestina (Voluta), Brocchi.

Rarissima sopra le alghe alla profondità di 10-20 piedi. Rovigno.

Volvaria, Lamarck.

Volvaria miliacea, Lam.; Conus siculus, Delle Chia.

Rarissima fra le sabbie di Salvore, Rovigno.

Fam. COLUMBELLINÆ.

Columbella, Lamarck.

Columbella rustica, (Voluta), L.

Comune ovunque. Vive a poca profondità prossima alla spiaggia ove trovasi spesso aderente alle pietre fuori d' acqua.

Columbella scripta (Buccinum), Phil. Murex scriptus, L.

Piuttosto rara nei maggiori fondi (60-80' prof.) Zaule.

Cassidaria, Lamarck.

Cassidaria echinophora (Buccinum), L.

Piuttosto rara nelle nostre acque. Vive nei fondi discosti dal lido all' ovest della punta di Grignano, Pirano, Capodistria.

Fam. DOLIDIDÆ.

Dolium, Lamarck.

Dolium galea (Buccinum), L.

Trovato poche volte nel mare profondo del golfo molto distante dalla costa.

Fam. VELUTINIDÆ, *H. et A. Adams.*

Lamellaria, Montagu.

Lamellaria perspicua, (Helix) L.; Sigaretus perspicuus, Phil. Coriocella perspicua, Küst.

Questa interessantissima specie viene spesso pescata nelle acque di Pirano e Rovigno. Essa è rarissima in Dalmazia.

Fam. NATICIDÆ.

Natica, Adanson.

Natica adspersa, Menke. Natica millepunctata, Phil. Nerita canrena, L.

Rara nelle vicinanze di Rovigno (150' prof.)

Natica glaucina, Lam.

A media profondità in diverse località dell' Istria.

Natica millepunctata, Lam. Nerita stercus muscarum, Gm.

Rarissima nel mare profondo. Pirano, Rovigno.

Natica subcarinata, Walk

Nei maggiori fondi nelle vicinanze di Pirano, al nord-est di Muggia in 50 piedi di profondità.

Natica Valenciennesii, Payr. Natica intricata, Donovan.

Non rara lungo la spiaggia a circa 30 piedi di profondità. Frequente è pure la varietà Guillemini Payr, nei fondi fangosi. Zaule, Pirano.

Fam. SCALARIDÆ.

Scalaria, Lamarck.

Scalaria communis, Lam. Turbo clathrus, L.

Piuttosto rara fra le roccie calcari sotto Duino, Capodistria, Pirano.

Fam. PYRAMELLIDÆ.

Chemnitzia, d'Orbigny.

Chemnitzia densecostata, Phil.

Rarissima nel sedimento della spiaggia. Monfalcone, Salvore.

Chemnitzia elegantissima, Phil.

Rara. Nei fondi sabbiosi tra l'alghe ed il sedimento del litorale. Rovigno.

Chemnitzia gracilis, Phil.

Aderente alle spugne nelle maggiori profondità del golfo.

Chemnitzia rufa, Phil.

Rarissima nei fondi sabbionosi. Rovigno.

Fam. EULIMIDÆ, *H. et A. Adams.*

Eulima, Risso.

Eulima distorta, Desh.

Nelle maggiori profondità spesso aderente all' Ascidia microcosmus. Pirano, Rovigno.

Eulima nitida, Phil. Melania nitida, Lam.

Nei fondi sabbiosi dell' Istria meridionale.

Eulima polita, Desh. Turbo politus, L.

Nelle sabbie di Grado. Monfalcone.

Leiostraca, H. et A. Adams.

Leiostraca acuta, Sowerby. Chenu. Man. de Conch. I. fig. 1326.

Questa specie fu rinvenuta in due soli esemplari nel fondo maggiore del golfo.

Fam. CONIDÆ, *H. et A. Adams.*

Conus, Linnè.

Conus mediterraneus, Brug. Conus ignobilis, Olivi.

Sulla spiaggia ed a varie profondità ovunque (30-120'), per altro non troppo frequente.

Fam. STROMBIDÆ, *d'Orbigny.*

Chenopus, Philippi.

Chenopus pes pelecani, Phil. Strombus pes pelecani, L.

Comune nei maggiori fondi fangosi (150' prof.) Spesso se ne fa abbondantissima pescagione e viene sul mercato.

Fam. CYPRAEIDÆ, *Gray.*

Cypraea, Linnè.

Cypraea coccinella, Lam. Cypraea Europaea, Mont. Cypraea pediculus, L.

Rarissima nel mare profondo di faccia l'Istria (150' prof.) Pirano.

Cypraea lurida, L.

Rarissima nei fondi maggiori di faccia a Rovigno.

Cypraea pulex, Solander. Cypraea lacrymalis, Menke.

Abita i fondi maggiori. (200' prof.) Rovigno.

Ovula, Bruguières.

Ovula adriatica, Sowb.

Molto rara nel mezzo del golfo ove viene presa alcune volte tra le reti dei pescatori.

Fam. CERITHIIDÆ.

Cerithium, Bruguières.

Cerithium fuscatum, Costa. Cerithium mediterraneum, Desh. Murex fuscatus, Gm.

Piuttosto raro ne' bassi fondi calcarei lungo la costa dell' Istria meridionale attaccato alle alghe.

Cerithium pygmaeum, Phil. Cerithiopsis tuberculare, Sow.

Raro, alla profondità di 60-80 piedi. Nell' ultimo seno sotto Zaule.

Cerithium vulgatum, Brug.

Comunissimo nelle saline di Zaule ed in quelle di Pirano, (1-5' prof.); vive pure nelle maggiori profondità fangose del golfo. Presenta alcune variazioni. È commestibile ma viene rare volte sul nostro mercato sotto il nome di Campanari.

Cerithium alucaster, Brocc. Cerithium vulgatum, Brug. Murex fuscatus, Delle Chia.

Questa bella specie è rarissima tra noi. Trovata poche volte nei fondi maggiori del golfo.

Cerithium ferrugineum, Brug. Cerithium mammilatum, Risso. Cerithium granulatum, Costa.

Raro nei bassi fondi dell' Istria meridionale.

Cerithium lima, Brug. Cerithium Latreilli, Payr. Murex scabrum, Olivi.

Comunissimo lungo la spiaggia. A Zaule trovasi aderente alle pietre in compagnia delle Auricule e delle Truncatelle. L' ulva latissima n' è spesso coperta.

Cerithium perversum, Lam. Murex granulatum, Brocc. Murex Savignyus, Delle Chia. Triforis perversus, Desh.

Raro nei fondi di Zaule attaccato alle pietre. Le spoglie trovate spesso nelle sabbie di Grado, Pirano.

Fam. LITTORINIDÆ, *Gray.*

Littorina, Férussac.

Littorina Basterotti, Payr. Turbo saxatilis, Olivi. Turbo Lemani, Delle Chia.

Ovunque tra le fessure delle roccie bagnate dal mare. Abbonda dietro il Fanale tra le fessure delle pietre.

Fam. RISSOIDÆ, *H. et A. Adams.*

Rissoa, Frèminville.

Rissoa exiqua, Mich. Rissoa carinata, Phil.

Rara. Rovigno.

Rissoa simplex, Phil.

Rara. Rovigno.

Rissoa monodonta, Bivona. Rissoa subcarinata, Cantr.

Rara. Salvore.

Rissoa lactea, Mich. Turbo cancellatus, Lam.

Rara. Pirano, Rovigno.

Rissoa calathiscus, Laskey. Rissoa granulata, Phil. Turbo Borianus, Delle Chia.

Frequente nelle sabbie di Grado, Salvore, Rovigno.

Rissoa Montagui, Payr.

Questa specie è piuttosto frequente nelle nostre acque. Attaccata alle alghe. Zaule, Rovigno.

Rissoa decorata, Phil. Rissoa pulchella, Lanza.

Rara fra le sabbie di Salvore. È frequente nel mare di Spalato.

Rissoa violacea, Desm.

Rarissima nei maggiori fondi. Pirano [1]. È frequente nelle acque di Lesina.

Rissoa salinae, sp. n.

Conchiglia ventricosa, lung. $1\frac{3}{4}$ di linea, di colorito brunicciо, trasparente, con striature bruno rossiccie nel senso longitudinale, il peristoma bruno. Frequente nelle saline di Pirano.

Rissoa ventricosa, Desm.

Frequentissima fra le alghe. Zaule, Capodistria. Rarissima nelle acque di Pirano.

Rissoa oblonga, Desm.

Rara. Rovigno.

Rissoa similis, Scacchi. Rissoa apiculata, Dan. et Sandri.

Rara. Rovigno.

Rissoa variabilis, Mühlf. Rissoa costata, Desm.

Frequente fra le sabbie. Grado, Rovigno.

Rissoina, d'Orbigny.

Rissoina Bruguieri, Payr. Mangelia reticulata, Risso.

Rara fra le sabbie di Salvore e Grado. Rovigno.

Fam. TURRITELLIDÆ, *Clarck.*

Turritella, Lamarck.

Turritella communis, Risso. Turbo terebra, L.

Frequentissima nei fondi maggiori fangosi del golfo.

Turritella dupplicata, Lam. Turritella imbricata, Scac.

Unico esemplare pescato nell' Istria meridionale alla profondità di 175 piedi.

Fam. VERMETIDÆ, *d'Orbigny.*

Vermetus, Adanson.

Vermetus contortuplicatus (Serpula), L. Vermetus triquetrus, Biv.

Raro, aderente alle concrezioni nei siti calcarei profondi. Sotto Contovello.

Vermetus gigas, Bivona. Serpula arenaria, L.

Frequente attaccato alle spoglie delle conchiglie e concrezioni calcarei a diverse profondità. Zaule, Capodistria, Pirano, Rovigno.

Vermetus glomeratus (Serpula), L. Vermetus subcancellatus, Biv.

Frequente aderente sulle pietre bagnate dal mare. Zaule.

Vermetus semisurrectus, Bivona.

Non frequente a media profondità. Pirano.

Fam. CALYPTRÆIDÆ, *Broderip.*

Calyptraea, Lamarck.

Calyptraea muricata, Bast. Patella muricata, Brocc. Patella squammulata, Ren.

Rara sulle spoglie delle bivalvi nelle maggiori profondità. Zaule, Capodistria.

---

[1]) Riferisco questa specie che dal P. Titius mi venne indicata come propria delle acque di Pirano.

Calyptraea vulgaris, Phil. Patella chinensis, L.
Meno rara della precedente. La spoglia frequentissima fra le sabbie di Grado.

Crepidula, Lamarck.

Crepidula gibbosa, Defr. Crepidula fornicata, Phil.
Piuttosto rara nelle nostre acque, aderente alle Pinne, ai Mytilus ed al Turbo rugosus. Zaule.

Crepidula unguiformis, Lam. Patella crepidula, L.
Rarissima, attaccata alle Pinne. Zaule, Pirano, Capodistria.

Fam. PILEOPSIDÆ.

Pileopsis, Lamarck.

Pileopsis hungarica, Lam. Patella hungarica, L.
Rara sopra i Pecten a media profondità. Zaule, Pirano, Capodistria.

Fam. TROCHIDÆ.

Phasianella, Lamarck.

Phasianella pulla, L. Turbo pullus, L.
Piuttosto rara nei fondi calcarei dell' Istria. Frequente le spoglie sul lido di Salvore.

Phasianella intermedia, Scacchi. Phasianella speciosa, Phil. Turbo speciosus, Mühlf.
Meno rara della precedente. Nelle sabbie litorali di Salvore e sulle alghe nel mare di Zaule a poca profondità.

Turbo, Linnè.

Turbo rugosus, L. Trochus rugosus, Phil.
Frequente nei fondi calcarei. (50′ prof.) Isola, Pirano. Trovasi spesso sul nostro mercato. Gli opercoli di un rosso vivace servono ad ornamenti muliebri.

Delphinula, Lamarck.

Delphinula calcar, Lam.
Questa specie non è che il Turbo rugosus nella sua prima età nella quale gli anfratti sono muniti di lunghe spine. Allo stato adulto gli anfratti si fanno più rotondeggianti.

Delphinula lævis, Phil.
Rarissima nelle sabbie di Grado.

Monodonta, Lamarck.

Monodonta articulata, Lam. Trochus articulatus, Phil. Monodonta Draparnaudi, Payr.
Frequente attaccata alle pietre dietro il fanale. Isola.

Monodonta Conturii, Payr. Trochus Pharaonis, Costa.
Raro nel mare di Rovigno, aderente alle spugne (40-60′ pr.)

Monodonta Jussieui, Payr. Trochus petholatus, Gm.
Raro. Nelle sabbie littorali di Grado, Rovigno.

Monodonta Vieillotti, Payr.
Non comune a media profondità. Zaule, Rovigno.

Zizyphinus, Leach.

Trochus, Linné.

Zizyphinus zizyphinus, L.
Non frequente nei fondi maggiori arenosi (122′ prof.) Capodistria, Pirano.

Zizyphinus granulatus, Borri. Trochus tenuis, Mont.
Rarissimo nelle maggiori profondità del golfo.

Zizyphinus conulus, L.
Raro nelle maggiori profondità, distanti dalla costa (150′ pr.) Dirimpetto alla punta di Grignano. Punta Grossa. Pirano, Rovigno.

Zizyphinus conuloides, Lam.
Raro nel mare di Rovigno.

Zizyphinus Laugieri, Payr.
Rarissimo nelle profondità medie (60′ prof.) Zaule, Capodistria, Rovigno.

Zizyphinus violaceus, Risso.
Rarissimo. Pirano, Rovigno.

Zizyphinus candidus, Brusina.
Rarissimo nell'Istria meridionale alla prof. di 180 piedi.

Zizyphinus dubius, Phil.
Raro, Capodistria, Pirano, Rovigno.

Zizyphinus striatus, L.
Non frequente a media profondità aderente alle alghe. Zaule, Rovigno.

Zizyphinus crenulatus, Brocc. Trochus Matonii, Payr.
Non tanto frequente nei bassi fondi attaccato alle concrezioni marine. Zaule, Capodistria, frequente a Pirano.

Gibbula. Leach.

Trochus, Linné.

Gibbula fanulum, Gm. Monodonta ægyptiaca, Payr.
Rarissima nel mare profondo. Pirano, Rovigno.

Gibbula maga, L.
Piuttosto rara nel mare profondo. (200′ pr.) Pirano, Rovigno.

Gibbula guttadauri, Phil.
Rarissima nelle acque di Pirano e Rovigno.

Gibbula Biasoletti, Phil. Trochus magulus, Desh.
Frequente nei fondi calcarei di Sestiane (40-60′ prof.)

Gibbula canaliculata, Lam. Monodonta canaliculata, L. Monodonta Fermonii, Payr.
Frequente nei bassi fondi fangoso-sabbionosi, Zaule, Duino, Pirano, Rovigno.

Gibbula umbilicaris, Born. Trochus fuscatus, Gm.
Molto rara nel mare di Rovigno.

Gibbula varia, Gm.
Non frequente nei bassi fondi. Zaule, Barcola, Rovigno.

Gibbula fragaroides, Phil. Trochus tesselatus, Born. Monodonta fragaroides, Lam. Monodonta Olivieri, Payr.
Comunissima lungo tutto il litorale, attaccata alle pietre. È specie commestibile che viene talvolta sul mercato conosciuta col nome di Naridole.

Gibbula divaricata, L. Trochus cinerarius, Lam. Monodonta Lessonii, Payr. Trochus varians, Costa.
Attaccata ai sassi del litorale; si ricovera specialmente tra le fessure. Barcola.

Gibbula Adansonii, Payr.
Frequente nei bassi fondi. Zaule, Barcola, Rovigno.

Gibbula adriatica, Phil.
Frequente sulle alghe nelle saline di Zaule alla profondità di 1-5 piedi, Capodistria, Pirano.

Fam. HALIOTIDÆ.

Haliotis, Linnè.

Haliotis tuberculata, L.

Attaccata alle pietre a poca profondità (2-10′ prof.) Pirano, Zaule. Abbonda nell'Istria meridionale.

Haliotis striata, Gm.

Rara nelle acque di Rovigno.

Fam. FISSURELLIDÆ.

Fissurella, Bruguières.

Fissurella costaria, Desh.

Esemplari giovani trovansi spesso aderenti alle pietre nei bassi fondi da 3-10 piedi d'Isola, Pirano, Rovigno. Gli adulti preferiscono le profondità maggiori. Viene alcune volte sul mercato.

Fissurella gibba, Phil. Fissurella gibberula, Lam.

Rara nelle sabbie litorali di Grado. Capodistria.

Fissurella reticulata, Don. Patella græca L.

Rara nelle maggiori profondità di Pirano, Capodistria, Rovigno.

Emarginula, Lamarck.

Emarginula elongata, Costa.

Molto rara, attaccata alle pietre a media profondità. Zaule, Pirano, Rovigno.

Emarginula reticulata, Sow. Emarginula Huzardi, Payr. Emarginula fissura, L.

Rarissima nelle acque di Rovigno.

Emarginula rosea, Bell. Emarginula pileolus, Michaud. Emarginula capuliformis, Phil.

Rarissima nell'Istria meridionale nella profondità di circa 200 piedi.

Fam. DENTALIIDÆ.

Dentalium, Linnè.

Dentalium dentalis, L.

Raro nei fondi fangosi lungo la costa Istriana (100′ prof.)

Dentalium rubescens, Desh.

Rovigno.

Dentalium striatum, Lam.

Frequente nei maggiori fondi fangosi. Punta grossa in 50 piedi di profondità.

Dentalium tarentinum, Lam. Dentalium entalis, L.

Raro come la precedente. Pirano.

Dentalium fissura, Lam.

Avuto poche volte da Rovigno. (150′ prof.)

Fam. GADINIIDÆ.

Gadinia, Gray.

Gadinia Garnoti, Phil. Pileopsis Garnotii, Payr. Clipeus Garnotii, Scacc.

Rarissima nelle acque profonde di Rovigno.

Fam. PATELLIDÆ.

Patella, Linnè.

Patella aspera, Lam.

Piuttosto rara nelle nostre acque. Attaccata alle pietre del lido. Isole Brioni.

Patella lusitanica, Gm. Patella punctata, Lam. Patella granularis, Costa.

Rara lungo le roccie della costa meridionale. Rovigno.

Patella scutellaris, Lam.

Questa specie nel nostro golfo presenta molte varietà e viene spesso sul mercato conosciuta sotto il nome di Pantalena. È comune ovunque. Frequentissima lungo la spiaggia di Barcola, aderente alle pietre, e resta spesso più ore all'asciutto nella bassa marea.

Fam. CHITONIDÆ, *Guilding.*

Chiton, Linnè.

Chiton siculus, Gray. Chiton squamosus, Phil.

Frequente attaccato sulle pietre e sulle Pinne. Zaule, Capodistria, Pirano (10-50′ prof.)

Chiton cajetanus, Poli.

Trovasi aderente sopra diverse produzioni, specialmente nei fondi calcarei. Sotto Contovello, Pirano, Rovigno.

Chiton lævis, Pennant. Chiton corallinus, Risso.

Molto raro nelle acque di Rovigno.

Chiton Polii, Phil. Chiton cinereus, L.

Rarissimo. Capodistria, Rovigno.

Chiton fascicularis, L.

Attaccato sulle pietre nei bassi fondi (20-60′ prof.) Zaule, Capodistria, Rovigno.

Fam. TORNATELLIDÆ.

Tornatella, Lamarck.

Tornatella tornatilis, Phil. Tornatella fasciata, Lam. Voluta tornatilis, L.

Molto rara nel mare profondo (150′ prof.) Pirano.

Fam. CYLICHNIDÆ.

Cylichna, Loven.

Cylichna mamillata, (Bulla) Phil.

Rarissima nelle sabbie di Grado.

Cylichna sulcosa, Küst.

Rara nelle sabbie di Grado.

Cylichna truncata, Adams. Bulla semisulcata, Phil.

Rara. Rovigno.

Volvula, A. Adams.

Volvula acuminata, (Bulla) Brug.

Rarissima nelle sabbie di Grado.

Fam. BULLIDÆ.

Bulla, Klein.

Bulla striata, Brug.

Rarissima nelle profondità maggiori. Rovigno.

Haminea, Leach.

Haminea hydatis (Bulla), L. Bulla cornea, Lam.

Viene spesso nelle reti dei pescatori che la prendono nelle vicinanze di Trieste, ove vive nei fondi limacciosi tra la zostera e le alghe.

Akera, O. Müller.

Akera tenuis, Adams. Bulla elastica, Dan. et Sandri.

Come la precedente, ma molto più rara.

Atys, Montfort.

Atys truncatula, (Bulla) Brug.

Rara nelle sabbie di Grado. Rovigno.

Fam. BULLAEIDÆ.

Bullaea, Lamarck.

Bullaea planciana, Phil. Bulla aperta, L.

Frequente nei fondi fangosi nella profondità di 150 piedi. Viene spesso presa tra le reti dei pescatori e sempre col mollusco vivente, che nasconde tra le parti carnose il guscio molto piccolo relativamente alla grandezza dell'animale. Muggia, Capodistria, Pirano, Barcola. Le spoglie in quantità fra le sabbie di Grado.

Fam. APLYSIIDÆ.

Aplysia, Linnè.

Aplysia depilans, L. [1]).

Non troppo frequente nelle nostre acque. Lungo la riva di Barcola a poca profondità. Sotto il promontorio di Servola.

Aplysia marginata, Bl.

Pescata poche volte a Barcola.

Fam. PLEUROBRANCHIDÆ.

Pleurobranchus, Cuvier.

Pleurobranchus aurantiacus, Risso.

Molto raro a media profondità. Dirimpetto S. Andrea.

Pleurobranchaea, Meckel.

Pleurobranchaea Meckelii, Lewe.

All'est sotto Contovello. Rarissimo nelle maggiori profondità del golfo, (120' prof.)

Tylodina, Rafinesque.

Tylodina Rafinesquii, Phil. Tylodina citrina, Joan.

Rarissima nell'Istria meridionale a poca distanza dalla costa nella profondità di 30 piedi.

Fam. DORIDÆ, *d'Orbigny.*

Doris, Linnè.

Doris argus, L.

Rara a poca profondità. Zaule.

Doris limbata, Cuv.

Rara. Trovata nelle reti dei pescatori che la presero nelle acque di Pirano.

Doris cœrulea, Risso.

Rarissima. Nelle maggiori profondità dirimpetto Pirano. (130' prof.)

Doris tuberculata, Cuv.

Nellè maggiori profondità (140' prof.) Pirano.

Doris testudinaria, Risso.

Rarissima nelle nostre acque. Duino.

Doris Villafrancana, Risso. Doris pulcherrima, Cantr.

Rara nei bassi fondi calcarei dirimpetto Duino, Pirano.

Fam. TRITONIIDÆ, *d'Orbigny.*

Tethys, Linnè.

Tethys leporina, L.

Errante per il golfo. Trovata poche volte alla superficie del mare poco distante da Barcola. Pirano.

Fam. AEOLIDÆ.

Aeolis, Cuvier.

Aeolis limacina, Phil.

Non troppo frequente aderente alle pietre lungo il litorale.

PULMONATA, Cuvier.

Fam. AURICULIDÆ.

Auricula, Lamarck.

Auricula Firminii (Carychium), Payr. Ovatella punctata, Biv.

Frequente sotto le pietre bagnate dal mare nelle saline sotto Servola. Pirano.

Auricula myosotis, Drap. Voluta Dargelasii, Delle Chia.

Rara nelle sabbie, Rovigno.

Fam. TRUNCATELLIDÆ.

Truncatella, Risso.

Truncatella truncatula, (Cyclostoma), Drap.

Trovasi in gran copia colla specie precedente.

Queste due specie anfibie vennero comprese fra le marine, trovandosi di spesso vive nelle località bagnate costantemente dal mare.

---

[1]) Vi fu chi propose la sua mucilagine concentrata come mezzo per guarire radicalmente la tisi polmonare.

ACEPHALA

FAM. PHOLADIDÆ.

Dactylina, Gray.

Dactylina dactylus, (Pholas) L.

Trovasi frequente rinchiusa nelle rocce e nelle pietre lungo la marina di Barcola, Capodistria, Pirano. È specie commestibile molto squisita, ma viene di rado sul nostro mercato.

FAM. TEREDININÆ.

Teredo, Linné.

Teredo navalis, L.

Piuttosto raro nei legni sommersi e nei pali della nostra rada. È ben conosciuto pel danno che arreca alle navi non foderate di rame.

FAM. GASTROCHÆNIDÆ, *Gray*.

Gastrochaena, Spengler.

Gastrochaena Polii, Phil. Gastrochaena cuneiformis, Lam. Pholas pusila, Olivi.

Rinchiusa nelle pietre nelle profondità medie e spesso nelle valve dei Pectunculus. Frequente lungo le coste del golfo.

FAM. SOLENIDÆ.

Solen, Linnè.

Solen vagina, L.

Frequente nei fondi fangosi nei quali penetra fino alla profondità di oltre tre piedi. Monfalcone, Capodistria, Pirano nelle saline. Offre gradito cibo volgare molto preferito che viene abbondantemente sul nostro mercato; è conosciuto sotto il nome di Cape da deo.

Ensis, Schumacher.

Ensis ensis, (Solen) L.

Rarissimo. Rovigno.

Ensis siliqua, L.

Comune nei fondi arenosi nei quali stà nascosto a due o tre piedi di profondità. È specie commestibile.

Pharus, Leach.

Pharus legumen, (Solen), L.

Molto raro nei luoghi poco profondi. Zaule.

Solecurtus, Blainville.

Solecurtus multistriatus, Scacchi.

Esemplare unico avuto da Rovigno.

Solecurtus candidus, (Solen) Ren.

Rarissimo nelle acque profonde di Rovigno.

Solecurtus strigillatus, Blainv. Solen strigilatus, L.

Rarissimo nel nostro golfo. Abita nei fondi fangosi dirimpetto Grado. Saline di Pirano.

Solecurtus coarctatus, L.

Raro nei maggiori fondi arenosi (120' prof.) Pirano.

FAM. GLYCIMERIDÆ, *Deshayes*.

Saxicava, Fleuriau de Bellevue.

Saxicava arctica, Phil. Mya arctica, Gm. Hiatella arctica, Lam. Saxicava hiatella, Chenu.

Frequente nelle spugne (80-100' prof.) Zaule.

FAM. CORBULIDÆ, *Fleming*.

Corbula, Bruguières.

Corbula nucleus, Lam. Mya inaequivalvis, Montagu. Tellina gibba, Olivi.

Comune nei fondi fangosi (150' prof.) Zaule, Pirano.

Neaera, Gray.

Naera cuspidata (Tellina), Olivi. Cuspidaria typica, Nardo. Erycina cuspidata, Lam.

Rarissima nei maggiori fondi fangosi dirimpetto Pirano. (150' prof.)

FAM. ANATINIDÆ, *d'Orbigny*.

Thracia, Leach.

Thracia papyracea (Tellina), Poli. Thracia phaseolina, Kiener.

Le spoglie abbondanti nelle sabbie di Grado.

Thracia pubescens, Poulteney.

Rarissima nel nostro golfo.

Thracia corbuloides, Desh.

Unico esemplare trovato nelle sabbie di Grado.

FAM. PANDORIDÆ, *Gray*.

Pandora, Lamarck.

Pandora rostrata, Lam. Tellina inaequivalvis, L.

Rarissima nei maggiori fondi fangosi dirimpetto Pirano. (200' prof.)

FAM. MACTRIDÆ, *Fleming*.

Mactra, Linnè.

Mactra lactea, Poli. Mactra triangula, Ren. Mactra solidula, Lam.

Frequente nelle sabbie. Zaule, Grado.

Mactra stultorum, L. Trigonella radiata, Da Costa.

Frequente nei bassi fondi presso la spiaggia di Grado, Capodistria. Entrambi queste due specie vengono sul nostro mercato.

Mactra solida, L. Trigonella gallina, Da Costa. Mactra vulgaris, Chemn.

Unico esemplare da Pirano.

Fam. TELLINIDÆ, *Latreille.*

Psammobia, Lamarck.

Psammobia costulata, Turton. Psammobia discors, Ph.

Rarissima. (150' prof.) Rovigno.

Psammobia ferroënsis, Chemnitz. Tellina muricata, Ren.

Rarissima nei maggiori fondi fangosi. (130' prof.) Pirano, Rovigno.

Psammobia vespertina, Chemnitz. Tellina gari, L. Psammobia florida, Lam.

Rarissima nel nostro golfo. Trovasi rintanata nei fondi argillosi. (60-80' prof.)

Tellina, Linnè.

Tellina donacina, L. Tellina variegata, Poli.

Rarissima nei fondi arenosi. Pirano, Grado.

Tellina distorta, Poli. Tellina donacina, var. distorta, Jeffreys.

Rarissima nell'Istria meridionale.

Tellina exilis, Lam. Chenu. M. de Conch. II. p. 68 fi. 290.

Frequente nelle sabbie di Grado.

Tellina balaustina, L. Tellina orbiculata, Renier. Tellina serratula, Chiereghini.

Frequente nelle sabbie a Grado. Rarissima a Pirano. (70-100' prof.)

Tellina depressa, Gm. Tellina incarnnta, Poli.

Nei fondi arenosi e fangosi presso il lido. Zaule, Rovigno.

Tellina tenuis, Da Costa.

Frequenti le spoglie lungo il lido di Servola.

Tellina nitida, Poli.

Frequente nei fondi fangosi. Barcola, Grado.

Tellina planata, L.

Rara nei fondi fangosi. Rovigno, Grado.

Tellina pulchella, Lam. Tellina rostrata, Born.

Frequente nelle sabbie di Grado.

Tellina serrata, Ren.

Rarissima nell'Istria meridionale alla profondità di 150 p.

Gastrana, Schumacher.

Gastrana ochroleuca, (Petricola) Payr. Fragilia fragilis, Desh. Tellina fragilis, L. Tellina striatula, Olivi.

Frequente le valve presso la riva sotto Marchesetti. Rarissima a Pirano. (30' prof.)

Donax, Linnè.

Donax complanata, Mont. Tellina polita, Poli.

Rara nelle acque di Rovigno.

Donax semistriata, Poli.

Frequente nei lidi arenosi. Monfalcone, Grado. Raro a Pirano.

Donax trunculus, L. Donax anatinum, Lam. Serrula lævigata. Chemn.

Comune lungo tutta la costa.

Scrobicularia, Schumacher.

Scrobicularia Cottardi, Payr.

Piuttosto rara a questa parte, frequente in Dalmazia. Zaule sotto Marchesetti, Squero Tonello.

Scrobicularia piperata, Gm. Solen callosus, Olivi. Trigonella plana, Da Costa.

Comunissima ovunque. Abbonda nei fondi limacciosi e molli delle saline di Zaule che non vengono allagati dal mare se non nelle ore della marea, scavandosi un palmo addentro dei cunicoli tortuosi ed estesi, dai quali protende attraverso il fango i suoi due sifoni per mezzo piede di lunghezza, e tocca l'acqua e procacciasi cibo rimanendo col corpo nel fondo del suo nascondiglio. È specie comunissima del nostro mercato e chiamasi volgarmente Loche.

Mesodesma, Deshayes.

Mesodesma donacilla, Lam. Mactra cornea, Poli.

Non frequente approfondata nelle sabbie litorali. Sestiane, Rovigno.

Mesodesma donacilla var. nuculoidea.

Conchiglia arrotondata triangolare, di colore bianco, molto più solida e più rigonfia della precedente. Rarissima. Rovigno.

Fam. VENERIDÆ, *Leach.*

Venus, Linnè.

Venus fasciata, Da Costa. Venus Brongniarti, Payr. Dysera minor, Brocc.

Rara nell'Adriatico. Trovata in pochi esemplari nel mare profondo dirimpetto Pirano, Rovigno. (180' prof.)

Venus verrucosa, L. Venus Lemanii, Payr. Venus cancellata, Turton.

Frequente lungo tutta la costa nei bassi fondi arenosi. Viene di sovente sul mercato chiamata volgarmente Caparozzolo.

Venus gallina, L.

È molto abbondante nel litorale; sta approfondata nell'arena. È specie commestibile molto gustosa.

Venus undata, Penn.

Rarissima nelle acque di Rovigno. Le spoglie fra le sabbie di Grado.

Cytherea, Lamarck.

Cytherea radiata (Venus), Brocchi.

Rarissima nei maggiori fondi fangosi. (180' prof.) Pirano.

Cytherea chione, (Venus) L.

Rara nei maggiori fondi arenosi distante dalla costa (60-100' prof.); Pirano. Rovigno. Frequente le spoglie nelle sabbie di Grado. Se ne fa commercio, spedendosi il suo guscio al di là delle Alpi, ove dai miniatori viene ricercato.

Cytherea rudis, Poli. Cytherea venetiana, Lam.

Rara nei fondi fangosi. (60-100' prof.) Zaule.

Cytherea Cyrilli, Scacchi. Cytherea apicalis, Phil.

Molto rara nei maggiori fondi fangosi (160' prof.) Pirano. Varia pel colore e pel numero, grandezza, forma e disposizione delle linee ond'è per lo più fornita.

Tapes, Megerle.

Tapes decussatus (Venus). L. Venus florida, Poli.

Abbonda nei fondi misti d'argilla e di sabbia e fra le pietre del litorale. È la specie più ricercata del nostro mercato conosciuta col nome di caparozzolo.

Tapes geographica, L. Venus litterata, Poli.

Frequente presso la riva. Zaule, Rovigno.

Tapes laeta, Poli. Venus florida, Lam. Venus virginea, Lam. Venus eremita, Brocchi.

Comune presso la riva e nei bassi fondi arenosi. Offre delle belle varietà. Zaule. È specie commestibile molto gradita.

Tapes aureus, Gm. Venus aurea, L. Venus nebulosa, Solander, Capsa deflorata, Leach.

Non frequente nei bassi fondi fangosi. Zaule.

Tapes Beudantii, Payr. Venus petalina, Lam.

Rara. Pirano.

Tapes nitens, Scacchi.

Rarissima (100' prof.) Rovigno.

Dosinia, Scopoli.

Dosinia exoleta (Venus), L. Pectunculus capillaceus, Da Costa. Venus lentiformis, Sow.

Rara nel nostro golfo. Grado.

Dosinia lincta, Pulteney. Cytherea lunaris, Lam. Venus lupinus, Brocchi?

Frequente nelle sabbie di Grado. Pirano.

Venerupis, Lamarck.

Venerupis irus, Lam. Donax irus, L. Venus perforans, Mont.

Frequente ovunque rinchiusa nelle pietre a poca profondità. (15' prof.)

Venerupis crenata, Lam.

Frequente internata tra le pietre calcari.

Venerupis decussata, Phil.

Non così frequente, fra le roccie del litorale Istriano.

Coralliophaga, Blainville.

Coralliophaga Renieri (Cypricardia), Nardo. Cypricardia coralliophaga, Gm. Mytilus dentatus, Ren. Saxicava Guerrini, Desh.

Rarissima a poca profondità rinchiusa nelle roccie (5' prof.) Rovigno.

Fam. PETRICOLIDÆ, *Lamarck.*

Petricola, Lamarck.

Petricola lithophaga (Venus), Rtz.

Frequente ovunque rinchiusa nelle roccie (10-20' prof.)

Fam. CARDIIDÆ, *Broderip.*

Cardium, Linnè.

Cardium aculeatum, L.

Raro nelle acque di Pirano, Rovigno. Frequente le spoglie nei fondi sabbiosi di Grado.

Cardium Deshayesii, Payr.

Rarissimo nell'Istria meridionale alla profondità di 100 p.

Cardium echinatum, L. Cardium flexuosum, Gm. Cardium erinaceum, Lam.

Raro nei fondi calcarei dell'Istria meridionale.

Cardium ciliare, L. Cardium paucicostatum, Sow.

Frequente nei fondi fangosi della nostra rada. (50-100' pr.) Zaule, Capodistria, Pirano.

Cardium rusticum, L.

Comunissimo nelle località fangose a poca profondità, Zaule, Capodistria, Pirano nelle saline. È fra le specie più comuni del nostro mercato conosciuta col nome di capa.

Cardium tuberculatum, L.

Alquanto raro nel golfo. Sestiane, Capodistria, Pirano. Viene poche volte sul nostro mercato.

Cardium edule, L.

Abbondantissima ovunque. Abita nei bassi fondi fangosi, mezzo nascosto sotto la superficie, in fosse scavate da lui stesso.

Cardium papillosum, Poli. Cardium scobinatum, Lam. Cardium planatum, Renier. Cardium Polii, Payr.

Raro nei fondi fangosi (60' prof.) Zaule, Pirano, Rovigno.

Cardium parvum, Phil.

Raro nell'Istria meridionale.

Laevicardium, Swainson.

Laevicardium oblongum, Gm. Cardium sulcatum, Lam. Cardium flavum, Poli.

Raro nei maggiori fondi fangosi arenosi del litorale Istriano. (80-120' prof.)

Laevicardium laevigatum, L.

Rarissimo a Rovigno. (120' prof.) Ritengo che questa specie non sia se non un primo stato della precedente. Quantunque più piccola, essa non ha caratteri essenziali che la diversifichi. Avendola in molti stati di grandezza ho rimarcato una serie continuata d'individui, i quali, senza che si possa marcare un punto di divisione, passano d'una in altra delle pretese due specie.

Isocardia, Lamarck.

Isocardia cor. Lam.

Unico esemplare da Promontore. Frequente nelle acque di Spalato.

Fam. CHAMIDÆ.

Chama, Bruguières.

Chama gryphina, Lam.

Vive a poca profondità aderente alle roccie. (5-20' prof.) Comune lungo la costa.

Chama gryphoides, L.

Frequente a media profondità aderente spesso in gruppi alle roccie e concrezioni marine.

Fam. LUCINIDÆ, *d'Orbigny.*

Lucina, Bruguières.

Lucina spinifera, Mont.

Rarissima nell'Istria meridionale a 100 piedi di profondità.

Loripes, Poli.

Loripes lacteus (Tellina), L.

Nel fango a poca profondità a Zaule. Frequenti le spoglie nelle sabbie di Grado, Rovigno.

Loripes pecten (Lucina), Lam. Tellina reticulata, Poli.

Rarissima a Salvore, Rovigno.

Loripes divaricatus (Tellina), L. Lucina digitaria, Poli. Cardium discors, Mont. Lucina commutata, Phil.

Rarissima a Salvore.

Fam. ERYCINIDÆ.

Erycina, Lamarck.

Erycina Renieri, Bronn. Tellina pellucida, Brocc. Tellina apelina, Ren.

Rara nel sedimento della spiaggia. Zaule.

Kellia, Turton.

Bornia, Philippi.

Kellia corbuloides, Phil. Erycina crenulata, Scacc. Ciclas Sebetia, Costa.

Rarissima nei fondi argillosi. Zaule, Pirano nelle saline.

Kellia inflata, Phil. Erycina pisum, Scacc.

Rarissima nell' Istria meridionale.

Kellia seminulum, Phil. Cardium rubrum, Montag.

Rarissima nelle acque di Rovigno aderente alle pietre della spiaggia.

Fam. GALEOMMIDÆ, *Gray*.

Galeomma, Turton.

Galeomma Turtoni, Sowb. Hiatella Poliana, Costa. Hiatella striata, Delle Chia. Parthenope formosa, Scacchi. Tellina aperta, Renier?

Quest' interessantissimo mollusco, rarissimo nell' Adriatico trovasi spesso aderente alle pietre a media profondità dirimpetto il passeggio di S. Andrea (5-20' pr.), Pirano, Rovigno.

Fam. CARDITIDÆ.

Cardita, Bruguières.

Actinolobus, Klein.

Cardita sulcata, Brug. Chama antiquata, L.

Rara nelle nostre acque, più frequente a Rovigno.

Mytilicardia, Blainville.

Mytilicardia calyculata, Bruguières, Chama calyculata L.

Rara nei fondi calcarei della costa aderente alle pietre ed ai polipaj. (10-30' prof.) Duino.

Mytilicardia trapezia, Brug. Chama muricata, Poli.

Rara aderente alle concrezioni marine. (60-80' prof.) Zaule, Pirano, Rovigno.

Fam. SOLEMYADÆ, *Deshayes*.

Solemya, Lamarck.

Solenomya, Menke.

Solemya mediterranea, Lam. Tellina togata, Poli.

Esemplare unico preso nel mare di Rovigno.

Fam. MYTILIDÆ, *Fleming*.

Mytilus, Linnè.

Mytilus Gallo provincialis, Lam.

Frequente attaccato mediante un bisso setaceo agli scogli a fior d' acqua. Trasportato nei fondi fangosi ed ivi educato cresce a maggiore grandezza e diviene molto saporito. Viene spesso sul mercato conosciuto volgarmente sotto il nome di pidocchio. È alimento molto gradito, e sarebbe quindi di urgente necessità richiamare l' attenzione del nostro pescatore sulla sua moltiplicazione artificiale [1]). Non è rara nelle nostre acque la var. flavus (M. flavus, Poli). Pirano.

Mytilus sagittatus, Poli.

Raro. Non è che un variante del M. Gallo provincialis.

Mytilus minimus, Poli.

Comunissimo ovunque sulle rocce, sui pali e spesso se ne trovano uniti parecchi aggruppati col proprio bisso sopra le Ostriche, Modiole ecc.

Mytilus Baldi, Brusina. Mytilus minimus var. squalidermis, Dan. et San.

Vive spesso attaccato al Mitilo commestibile.

Modiola, Lamarck.

Modiola barbata (Mytilus), L.

Comune ovunque nei fondi fangosi, e più comunemente nei calcarei o arenosi ove aderisce alle pietre e spoglie marine. (3-20' prof.) Frequente sul mercato conosciuta col nome di Mussolo.

Modiola discrepans, Lam. Mytilus discors, L.

Comunissima in masse attaccata alle costruzioni sottomarine, nei fondi fangosi, trovasi spesso internato e quasi coperta dalla materia gelatinosa della Phallusia mamillata e cristata, nonchè di altre Ascidie. (20-100' prof.)

Modiola adriatica, Lam.

Rarissima. Rovigno. (80-100' prof.)

Lithodomus, Cuvier.

Lithodomus lithophagus (Mytilus), L. Lithodomus dactylus, Sow. Modiola lithophaga, Lam.

Raro presso agli scogli del litorale, rinchiuso nelle pietre. (2-5' prof.) Barcola, Duino, Capodistria, Pirano. È specie commestibile e ricercata, ma viene rarissimamente sul mercato. È più comune nell' Istria meridionale.

Fam. AVICULIDÆ, *Swainson*.

Pinna, Linnè.

Pinna squamosa, Gm.

Frequente nei bassi fondi fangosi di Zaule. (10-50' prof.) Saline di Pirano e Capodistria.

---

[1]) Il Cav. d' Erco pubblicò sull' argomento un interessantissimo opuscolo "Sulla coltura dei Pidocchi."

Pinna rudis, L. Pinna mucronata, Poli.

Abbondante nei siti arenosi fra le Cistosire. Sestiane, Zaule, Capodistria. Saline di Pirano. È specie commestibile conosciuta col nome di Ostura.

Pinna vitrea, Gm.

Esiste un esemplare nel nostro Museo civico coll'indicazione Trieste.

Fam. ARCIDÆ, *Lowe.*

Arca, Linnè.

Arca navicularis, Brug. Arca tetragona, Poli.

Rara, aderente alle cavità delle concrezioni marine, (60-100' prof.) Zaule.

Arca noae, L.

Questa specie presenta molte varietà nelle nostre acque e trovasi abbondantissima in tutto il golfo. (10-50' prof.) È comune tutto l'anno sul mercato conosciuta anche sotto il nome di Mussolo.

Arca barbata, L.

Rara nelle fessure delle roccie sottomarine. Salvore.

Arca nodulosa, Müll. Arca modiolus, Poli. Arca lactea, L.

Frequente attaccata alle pietre a poca profondità, (15-30' prof.) Zaule.

Pectunculus, Lamarck.

Axinaea, Poli. **Arca**, Linnè.

Pectunculus flamulatus, Ren.

Raro nel golfo nei maggiori fondi misti di fango e di sabbia. (130' prof.) Dirimpetto Salvore.

Pectunculus nummarius, Lam.

Raro sulla costa dell'Istria.

Pectunculus violascens, Lam.

Comune nei fondi calcarei di Duino. È specie commestibile.

Pectunculus glycimeris, L.

Frequente nei fondi fangosi ed arenosi. Isola, Pirano. Trovasi spesso sul nostro mercato.

Il Pectunculus pilosus, Lam. varietà della specie precedente, è piuttosto raro nell'Adriatico e manca del tutto al nostro golfo.

Nucula, Lamarck.

Nucula margaritacea, Lam. Arca nucleus, L. Arca argentea, Poli.

Rara nelle maggiori profondità fangose. Al nord-est di Muggia, Pirano.

Nucula sulcata, Bronn. Nucula Polii, Phil. Nucula decussata, Sow.

Avuta in pochi esemplari che furono pescati nella metà del golfo.

Leda, Schumacher.

Leda emarginata, Lam. Arca pella, L. Arca interrupta, Poli.

Rarissima nelle nostre acque. Trovata poche volte nelle fanghiglie dirimpetto Capodistria.

Leda striata, Lam. Arca minuta, Gm.

Rarissima come la precedente.

Fam. PECTINIDÆ, *Lamarck.*

Pecten, Bruguières.

Pecten inflexus (Ostrea), Poli. Pecten adspersus, Lam. Pecten Dumasii, Payr.

Rarissimo a Rovigno.

Pecten plica (Ostrea), L.

Raro nelle acque di Capodistria e Rovigno.

Pecten glaber, L.

Trovato poche volte sul mercato fra i Pecten polymorphus.

Pecten polymorphus, Bronn. Pecten flexuosus, Lam. Ostrea plicata, Poli.

Comune ne'fondi arenarî della costa Istriana fra la zostera, le alghe e gli spongiali. Zaule, Pirano. È conosciuta sul mercato col nome di Canestrelli. Le varietà delle nostre acque non presentano quei colori sì vivi di quelle della Dalmazia. La varietà nostra più costante è il Pecten bipartitus, Sandri ed il Pecten (Ostrea) citrinus, Poli.

Pecten opercularis, L. Ostrea sanguinea, Poli. Pecten Auduinii, Payr.

È degno di rimarco che questa elegantissima specie, altre volte comune presso di noi, è ora quasi del tutto scomparsa non solamente dalle nostre acque, ma bensì anche da quelle della Dalmazia.

Pecten varius, L.

Abbonda nelle nostre acque. Trovasi spesso coperto e immedesimato tra le spugne nei fondi fangosi e sulle pietre a 3 piedi di profondità. Zaule, Capodistria, Pirano. Comune sul mercato.

Pecten hyalinus, Poli.

Raro molto a Rovigno.

Pecten Testae, Bivon. Pecten Bivona, Phil. Pecten vitreus, Risso.

Rarissimo. Pirano, Rovigno.

Pecten jacobaeus, Lam.

Frequente nei bassi fondi di Grado, Pirano. È gradito alimento conosciuto col nome di Capasanta. Le valve formano oggetto di commercio per l'Inghilterra ove vengono adoperate a guisa di piatelli per le frutta ecc.

Pecten pusio, L. Ostrea multistriata, Poli.

Molto raro nei fondi maggiori aderente ai polipaj. Pirano.

Lima, Bruguières.

Lima inflata, Lam. Ostrea tuberculata, Olivi. Ostrea glacialis, Poli.

Frequente nelle località calcaree più profonde (140' prof.) Trovasi pure nei bassi fondi arenosi. Zaule, Capodistria, Pirano. È specie commestibile ma non troppo ricercata, viene perciò di rado sul mercato.

Lima squamosa, Lam. Ostrea lima, L.

Rara nelle fessure delle roccie coperte di alghe a poca profondità. Rovigno.

Spondylus, Lamarck.

Spondylus gaederopus, L.

Frequente presso ai lidi di media profondità fra gli scogli calcarei dirupati, ai quali rimane aderentissimo (10-20' pr.) Zaule, Capodistria, Pirano, Rovigno. Nelle acque di Rovigno è rara la varietà inermis, Sandri.

Spondylus aculeatus, Delle Chia. Spondylus Gussonii, Costa.

Rarissimo a Rovigno. Non è che una varietà della specie precedente. Sono specie mangerecce conosciute col nome di Gaideri ma che vengono di rado sul mercato.

Fam. ANOMIDÆ, *Gray.*

Anomia, Linnè.

Anomia cepa, L.
Frequente aderente sulle altre Conchiglie. Barcola.

Anomia electrica, L.
Rara nel nostro golfo attaccata ai mitili ed ai pettini. Pirano, Rovigno.

Anomia ephippium, L.
Frequente cresciuta sui mitili, sulle pinne. Zaule, Capodistria.

Anomia aspera, Phil.
Rarissima sui mitili. Zaule.

Anomia margaritacea, Poli.
Rara aderente alle spoglie delle bivalvi. Zaule.

Anomia patelliformis, L.
Rara sui Pecten. Pirano.

Anomia radiata, Bronn.
Rarissima sul Pecten opercularis. Rovigno.

Anomia squamula, L.
Rara aderente ai Pecten. Rovigno.

Anomia sulcata, Poli.
Rara. Pirano, Rovigno. In tutte le specie dell'Anomia, non osservasi presentare differenza alcuna l' animale. Le tenui e sottili valve di questa specie cresciuta sulle pinne, sui mitili, sui pettini, sui trochi, arriva a prendere la configurazione loro, la sinuosità dei raggi, illudendo a segno di credere, ch' esse siano specie diverse.

Ostrea, Linnè.

Ostrea cristata, Born.
Comune in tutto il golfo attaccata alle pietre ed alle concrezioni. Predilige i fondi fangosi. È specie commestibile.

Ostrea plicatula, Gm.
Frequente attaccata alle rocce ed alle altre Conchiglie. È questa la specie che tra noi giunge alla sua maggiore grandezza ed è conosciuta col nome di Ostrega di palo.

Ostrea depressa, Phil.
Frequente attaccata ai legni, alle pinne, ai mitili. Zaule.

Siamo privi in golfo di Brachiopodi, ed i Pteropodi non sono rappresentati che dall' unica specie Creseis subulata, Quoy.